

Documento Unico di Programmazione



Comune di Borgo Valsugana

DUP 2024 – 2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale.....	8
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Gli indicatori a livello comunale.....	22
La popolazione.....	23
Il territorio.....	29
Situazione socio-economica.....	32
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	62
Analisi finanziaria generale.....	63
Evoluzione delle entrate (accertato).....	63
Partite di giro (accertato/impegnato).....	65
Analisi delle entrate.....	66
Entrate correnti (anno 2023).....	66
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	72
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	72
Analisi della spesa - parte corrente.....	77
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	77
Indebitamento.....	80
Risorse umane.....	81
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	82
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	83
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.....	84
SEZIONE OPERATIVA.....	87
Parte prima.....	88
Elenco dei programmi per missione.....	88
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	88
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	109
Parte corrente per missione e programma.....	109
Parte corrente per missione.....	112
Parte seconda.....	119
Programmazione dei lavori pubblici.....	119
Quadro delle risorse disponibili.....	122
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	123
Programmazione del fabbisogno di personale.....	126

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	23
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	24
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	25
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	27
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	64
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	65
Tabella 7: Partite di giro.....	65
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	66
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	68
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	74
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	76
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	79
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	79
Tabella 14: Indebitamento.....	80
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	81
Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	83
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	111
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	113
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	116
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	118
Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche.....	122
Tabella 22: Piano delle alienazioni.....	124
Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale.....	129

GUIDA ALLA LETTURA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; di fatto quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali si possono interpretare alla luce di tale finalità.

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011, rubricato *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, e successive modificazioni e integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 rubricata *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. (Testo Unico degli Enti Locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL rubricato *“Principi generali”* indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 179 del TUEL, rubricato *“Documento Unico di Programmazione”*, disciplina il DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP). Il DUP è il primario strumento di guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione, il quale, si

ribadisce, rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale, nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

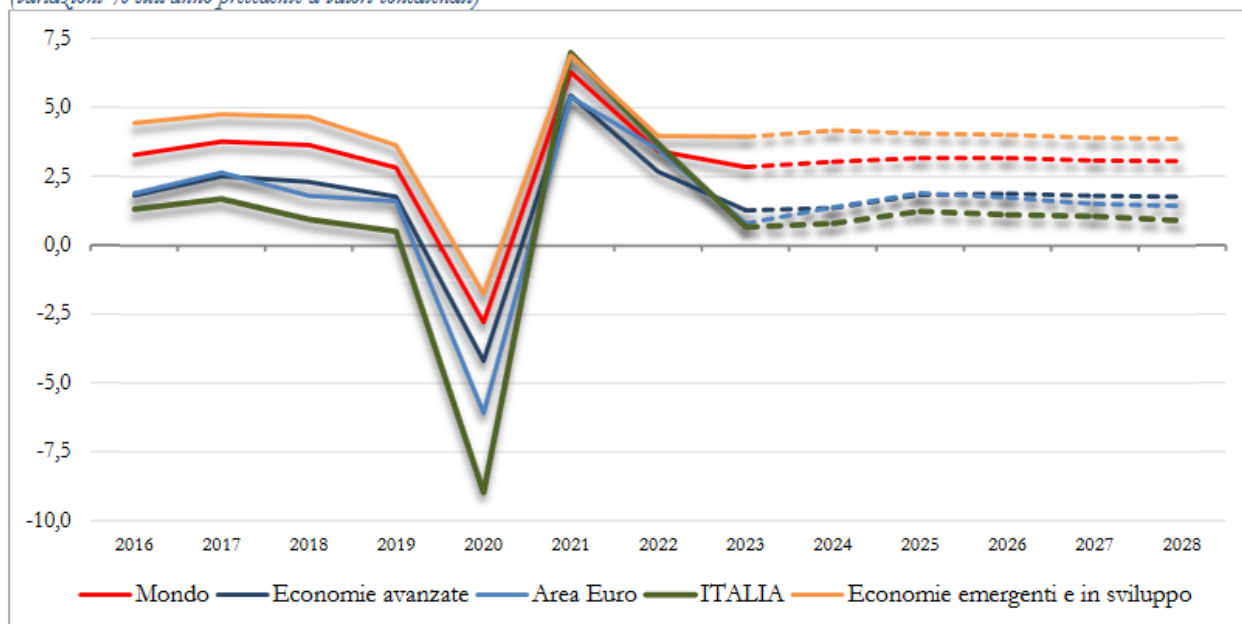
Il contesto mondiale, europeo e nazionale

L'economia mondiale alle prese con un'alta inflazione, fragilità dei mercati finanziari e alti debiti pubblici.

Dopo un anno di guerra in Europa, che ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni.

L'andamento del PIL è rappresentato dal seguente grafico:

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Economie avanzate ²	5,4	2,7	1,3	1,4	1,8	1,9
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
Italia	7,0	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	6,9	4,0	3,9	4,2	4,0	4,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2023 – elaborazioni ISPAT

Nel 2023 il PIL globale è stimato in aumento attorno al 3%, con ritocchi al rialzo per l'anno 2023 e al ribasso per l'anno 2024 rispetto a quanto diffuso nell'ottobre 2022. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni.

Le preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale si concentrano sull'inflazione troppo alta e persistente che impone politiche monetarie restrittive, sulla frammentazione del sistema economico come conseguenza della pandemia e delle tensioni competitive, in particolare fra gli Stati Uniti e la Cina, e sui debiti sovrani elevati che aumentano le fragilità dei mercati finanziari senza però il pericolo di possibili rischi sistemici. Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

I riflessi sull'economia della guerra in Ucraina sono più presenti in Europa che non in altre aree economiche. Sul finire del 2022 e l'inizio del 2023 si è osservato un rallentamento marcato dell'economia che attualmente sembra aver riacquisito un po' di vigore. Sembra che sia stata superata la recessione a cavallo d'anno ipotizzata dai previsori. Nel 2023 l'andamento dell'economia mostra ad ora segnali migliori di quelli previsti.

Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa.

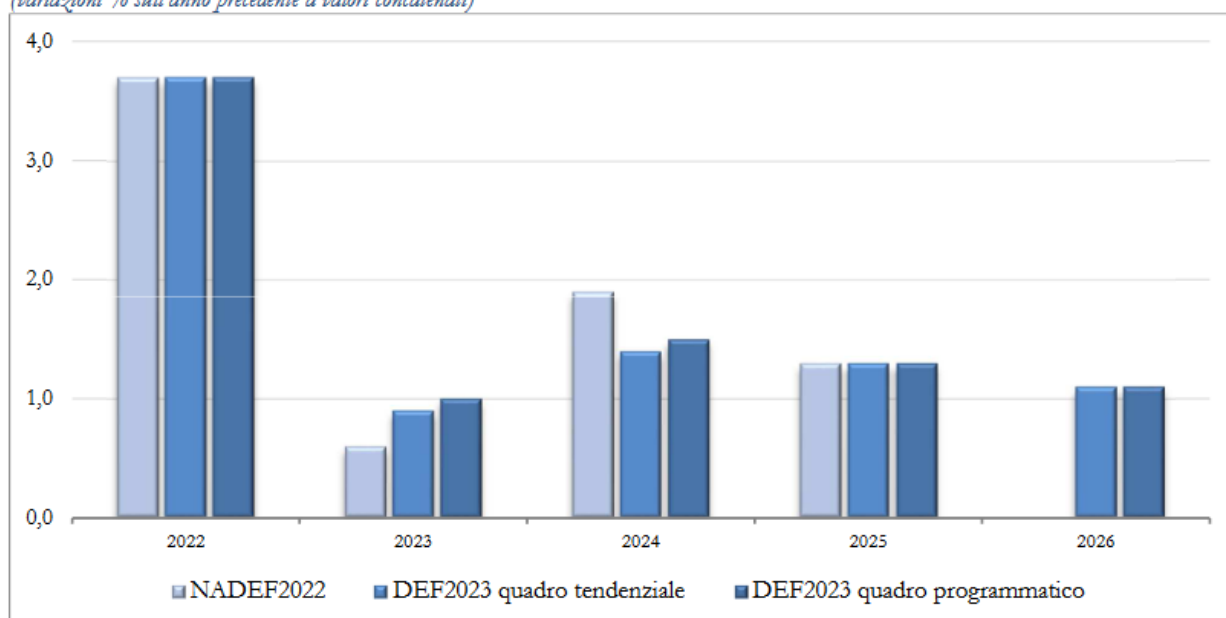
L'economia italiana

In Italia l'economia ha subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre 2022, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione; nel primo trimestre 2023 torna a crescere. Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2023 e diminuito, seppur in area positiva, per il 2024.

Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2022 e il 2023 ma questo rallentamento è minore di quello stimato nell'autunno 2022. Lo sviluppo dovrebbe rinvigorirsi il prossimo anno. Il livello di incertezza nel quale vengono effettuate le stime però le rende passibili di modifiche repentine e significative.

Il PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) – elaborazioni ISPAT

Nel 2022 il PIL italiano è cresciuto del 3,7% (7,0% nel 2021) recuperando completamente la perdita subita durante la pandemia. Nel 2023 si prevedono la ripresa della manifattura e buone performance del settore dei servizi, sostenuti da flussi turistici importanti, mentre le costruzioni vedranno un ridimensionamento determinato dalle modifiche degli incentivi pubblici al settore residenziale.

La brusca evoluzione dell'inflazione nel 2022 ha condizionato l'economia e il suo perdurare ha allargato gli effetti all'intera economia, riversandosi sui prezzi al consumo. Nel 2023 la componente di fondo dell'inflazione stenta a ridursi e si osservano impatti diversificati sulle famiglie. Sono in particolare le famiglie con redditi bassi e medio/bassi a risentirne maggiormente.

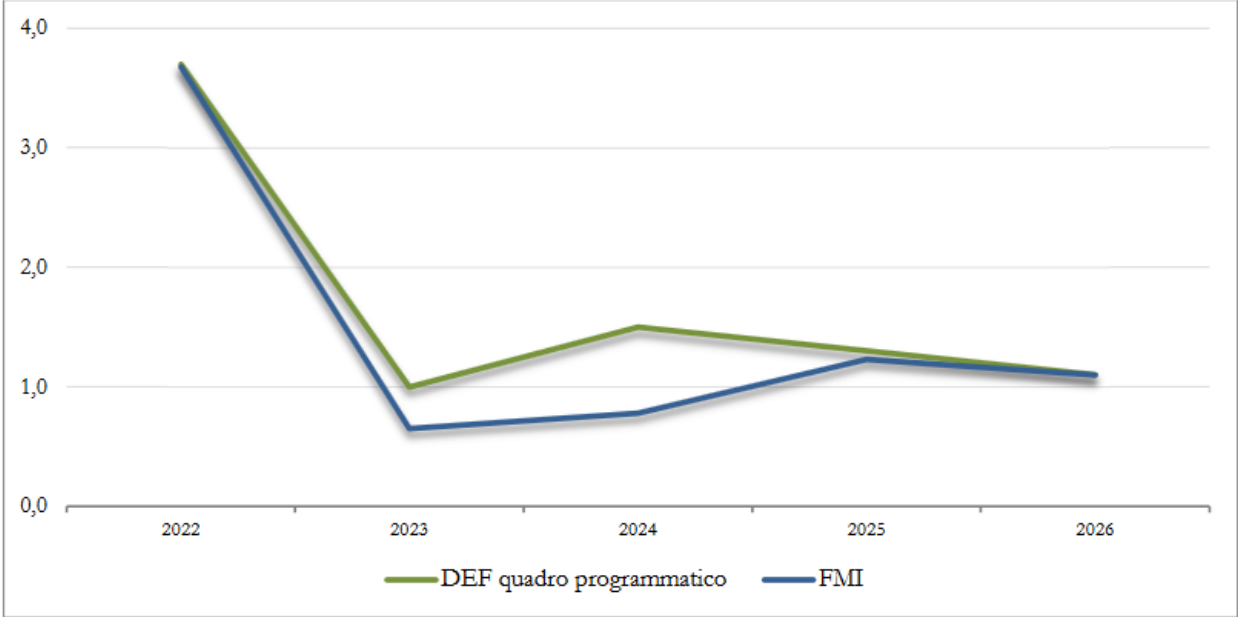
Per gli anni successivi al 2023 si stima che il PIL prosegua nella crescita, pur in un ritorno alla normalità, con ritmi superiori a quelli del periodo pre-pandemico e con un'inflazione che dal 2025 dovrebbe assestarsi sui livelli target della BCE.

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi.

Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.

Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025	2026
DEF quadro programmatico	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
FMI	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

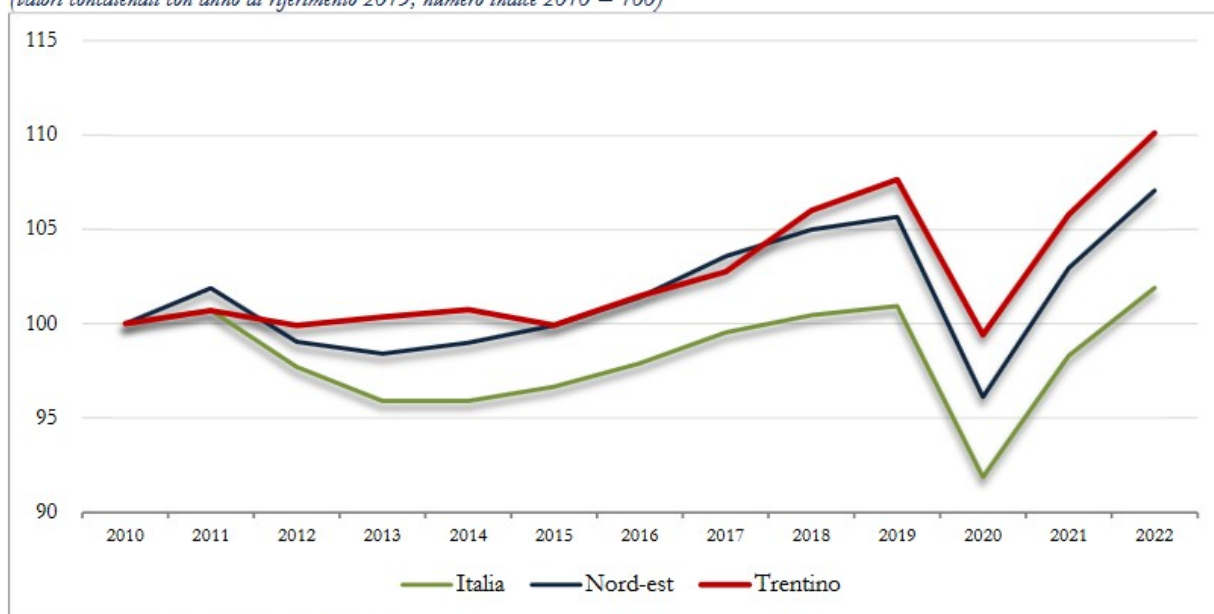
Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento. I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione che gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici. A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL.

Il contesto provinciale

In un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza, il PIL trentino nel 2022 è previsto in aumento attorno al 4,1% in termini reali (8,2% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella nella NADEFP 2023/2025, determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese. In termini di livello viene superata, a valori correnti, la soglia dei 23 miliardi di euro, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Più contenuta la crescita osservata a valori reali che rimane nell'ordine dei 480 milioni di euro.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

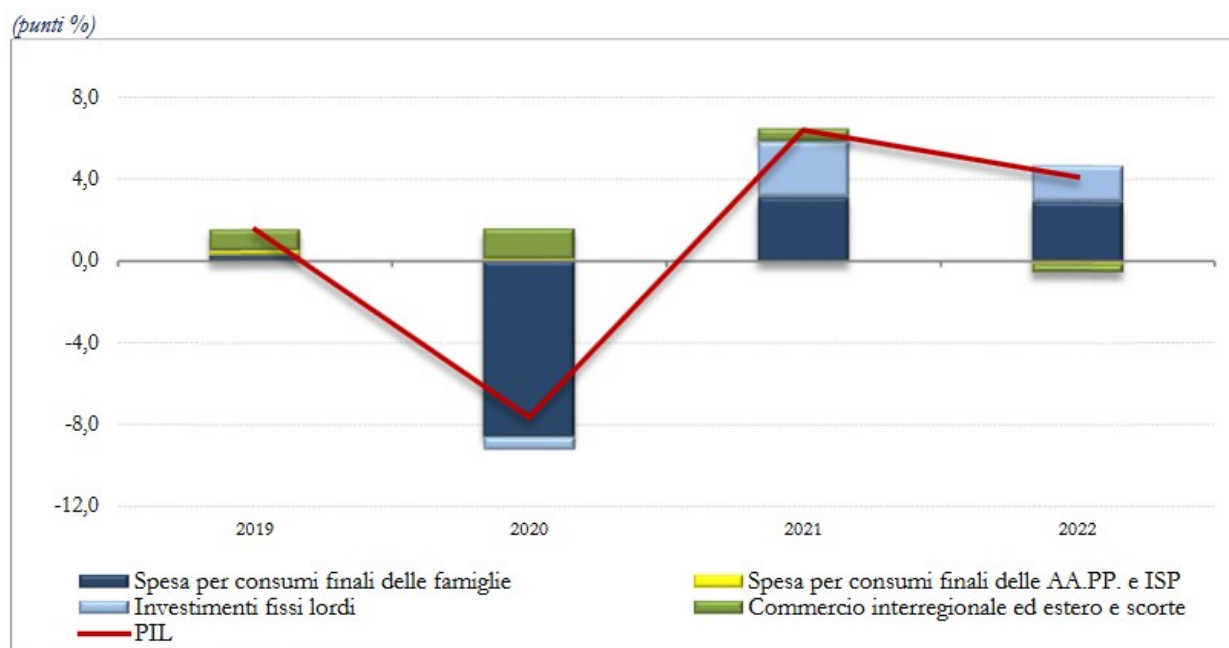
Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore. Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche.

Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in recreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo

generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.

Negativo il contributo della spesa pubblica, così come l'apporto delle scorte e della domanda estera netta (rispettivamente -0,2 e -0,4 punti percentuali).

Il contributo alla crescita del PIL



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Con riferimento alla domanda estera netta, nel 2022 il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto quasi del 28% rispetto al saldo 2021 per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni (+40,1% rispetto al +16,3% delle esportazioni). Anche in questo caso, l'entità degli incrementi è fortemente influenzata dai significativi aumenti dei prezzi. In termini reali la crescita dell'export si ferma infatti al 4,9%¹⁴ mentre l'aumento dell'import si attesta al +15,3% anche per effetto del diverso impatto dei deflatori.

La vivacità dei consumi delle famiglie è stata favorita dal risparmio straordinario accumulato durante la pandemia. Il tasso di risparmio è andato via via affievolendosi e la crescita tendenziale dei depositi delle famiglie, a fine 2022, è pari allo 0,8%, una variazione largamente inferiore rispetto agli incrementi sperimentati nel triennio precedente (mediamente intorno al 6,2%). Una parte del reddito disponibile è stata inoltre erosa dall'importante aumento dell'inflazione che ha determinato una conseguente perdita di potere d'acquisto.

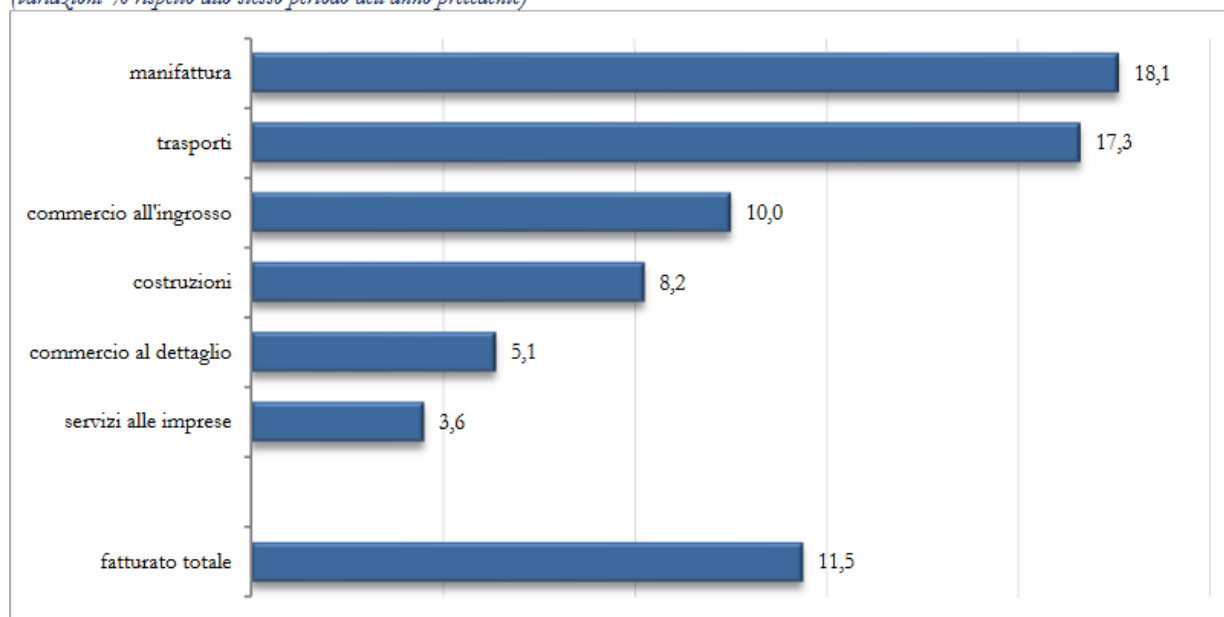
Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli *input*. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate.

L'integrale ripristino delle condizioni di operatività dopo la pandemia e la ripresa dei flussi turistici hanno sostenuto le attività dei servizi dell'ospitalità, ristorazione, intrattenimento, culturali e del tempo libero. Si riscontrano buone performance anche per i servizi alle imprese e i servizi alla persona. In controtendenza rispetto al quadro nazionale (-1,8%), il valore aggiunto agricolo a valori concatenati è aumentato in Trentino del 2,6%. In crescita anche il valore della produzione (+2,1%), grazie ai buoni risultati delle produzioni frutticole, in particolare nel settore vitivinicolo; stabile la produzione di mele mentre in calo le quote conferite di latte. In forte rialzo i prezzi di vendita dei prodotti agricoli e incremento ancora più consistente dei prezzi dei beni e servizi impiegati dal settore.

La crescita del valore aggiunto ha caratterizzato tutti i trimestri del 2022, anche se con intensità differenti. Nella prima parte dell'anno sono stati realizzati incrementi consistenti (+6,8% nel primo trimestre e +4,4% nel secondo). La seconda parte dell'anno, invece, evidenzia progressivi rallentamenti con variazioni pari al +2,6% nel terzo trimestre e al +1,3% nel quarto trimestre¹⁶. La dinamica osservata a livello provinciale è in linea con quanto registrato anche a livello nazionale: al forte sviluppo del ciclo economico che ha caratterizzato la prima parte del 2022 si è profilato via via un progressivo rallentamento della crescita, nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. La propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha infatti frenato la fase espansiva del PIL, indebolendo in particolare i consumi delle famiglie.

La dinamica del fatturato nel 2022

(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: CCLAA di Trento – elaborazioni ISPAT

Rispetto al 2021, sul mercato estero, hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti) che mantengono un ritmo di crescita consistente per quasi tutti i trimestri. Simile la dinamica anche sul mercato nazionale mentre per le vendite a breve raggio, vale a dire sul mercato provinciale, si osservano performance migliori per le imprese medio-piccole (1-50 addetti).

Il commercio con l'estero

(a sinistra: variazioni % su stesso trimestre anno precedente; a destra: saldo esportazioni e importazioni in milioni di euro)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

La variazione delle esportazioni del Trentino (+16,3%) appare in linea con i valori della ripartizione di appartenenza e molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia. In termini assoluti la domanda estera di beni e servizi raggiunge il livello record di 5,15 miliardi di euro. Tassi di crescita particolarmente elevati si registrano nei primi 3 trimestri dell'anno, con variazioni comprese tra il 17,8% e il 22,3%, mentre negli ultimi mesi gli scambi con l'estero appaiono in attenuazione, con un incremento del 7,9%. Questi risultati, calcolati in valore, incorporano non solo l'aumento delle quantità esportate ma anche il consistente aumento dei prezzi registrato per tutto il 2022; in termini reali l'incremento delle esportazioni si attesta al 4,8%.

Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 40,1% per un valore superiore ai 4 miliardi di euro. Anche in questo caso i valori incorporano la componente inflattiva; al netto dell'incremento dei prezzi le importazioni presentano un incremento nel 2022 pari al 15,3%. Per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni, il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto rispetto all'anno precedente di circa il 28% (-27,7%).

Il Trentino conferma la buona capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica: la quota di esportazioni riconducibili a questa tipologia di beni rappresenta il 26,9% in Trentino, un valore più elevato del Nord-est (24,7%), dell'Alto Adige (25,5%) e del Veneto (18,6%), ma inferiore alla media nazionale pari al 32%.

Nel 2022 si consolida il ruolo dell'Europa come principale mercato di sbocco delle merci trentine: il Vecchio Continente continua a rappresentare il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,5%), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (73,1%). In questo contesto si conferma il ruolo fondamentale dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 57,4% delle merci esportate. Non si osservano spostamenti significativi delle quote di mercato per i principali Paesi di destinazione delle merci trentine: il primo Paese rimane la Germania con un 16,3%, seguito dagli Stati Uniti che mantengono una quota prossima al 13% dell'export (12,6%) e dalla Francia (9,7%). Il Regno Unito continua a rappresentare circa l'8% del valore complessivamente esportato.

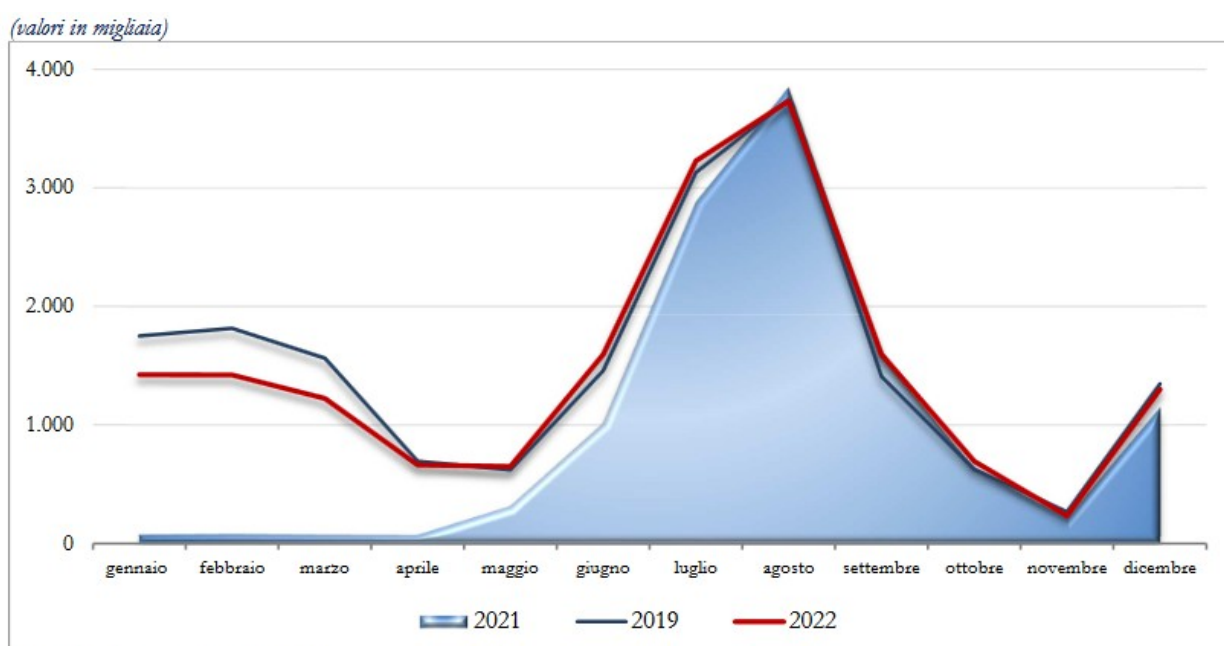
Le vendite all'estero nel corso del 2022 si consolidano rispetto a questi principali partner commerciali del sistema produttivo provinciale. Le esportazioni aumentano infatti su base annua del 15,8% rispetto alla Germania, del 15,7% rispetto alla Francia e del 26,3% rispetto agli Stati Uniti. Positiva anche la performance nei confronti della Gran Bretagna (+14%).

Le sanzioni alla Russia determinano una contrazione degli scambi commerciali del Trentino. Nel corso del 2022 gli scambi commerciali con i Paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) mostrano dal lato delle esportazioni una contrazione. L'export verso questi Paesi arretra, infatti, del 7,2% per effetto di un calo consistente della Russia (-20,3%), seguito da cali altrettanto significativi della Cina (-16,9%) e del Sud Africa (-12,4%). Per dare il giusto peso a queste variazioni è necessario

tenere conto che le esportazioni verso questo insieme di Paesi continuano a rappresentare una quota molto contenuta dell'export complessivo del Trentino, incidendo per meno del 5% (4,2% nel 2022) pari in valore a poco più di 200 milioni di Euro. Prima dell'introduzione delle sanzioni l'export verso la Russia era inferiore al 2% e nel 2022 rappresenta lo 0,9% del totale esportato dal Trentino.

Si assiste, invece, ad un notevole incremento delle importazioni dai Paesi BRICS (+60,7%) grazie agli aumenti fatti segnare dalla Cina (+91,1%) e dall'India (59,7%) che insieme rappresentano il 9,8% dell'origine dei prodotti importati. Le sanzioni colpiscono pesantemente le importazioni dalla Russia che tra il 2021 e il 2022 sostanzialmente si dimezzano (-47,2%) e si assestano su un valore di 7,3 milioni di Euro rispetto ai 14 milioni del 2021.

Le presenze alberghiere ed extralberghiere per mese:



Fonte: ISPAT – elaborazioni ISPAT

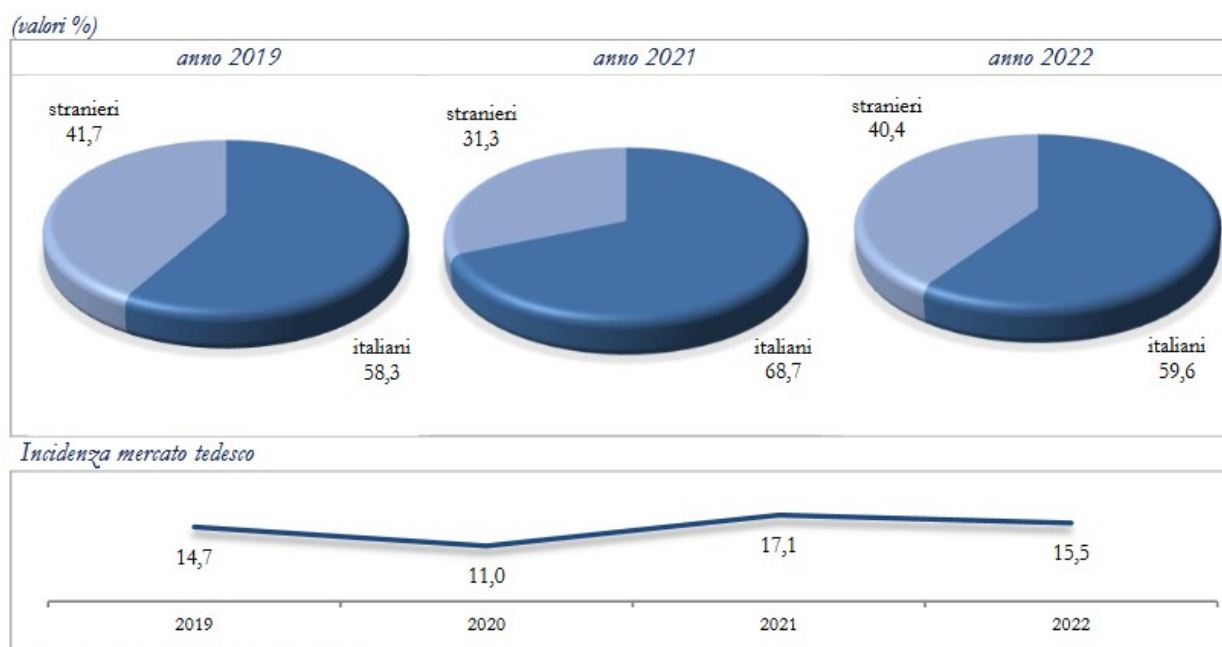
Nel confronto temporale questi numeri confermano la ripartenza del settore turistico sebbene il confronto con le dinamiche del 2021 risulti poco indicativo viste le diverse contingenze che avevano cancellato la precedente stagione invernale e limitato gli spostamenti nella stagione estiva. Anche se il bilancio finale parla di valori in crescita degli arrivi del 49,9% e delle presenze del 48,7%, i primi mesi dell'inverno 2022 sono stati ancora parzialmente influenzati da restrizioni e dalle tensioni geopolitiche che hanno influito, in particolar modo, sul ridimensionamento delle provenienze dall'estero. La ripresa si osserva a partire dal mese di maggio in concomitanza con il progressivo ritorno alla normalità. Giugno e luglio chiudono in netta crescita, mentre agosto rimane sostanzialmente stabile (-0,3%) e si conferma il mese con il più alto numero di pernottamenti.

Settembre ed ottobre evidenziano variazioni molto positive mentre novembre e dicembre risultano in contrazione.

I segnali di un progressivo ritorno alla normalità trovano conferma nel confronto con l'anno 2019 che mostra una flessione degli arrivi dell'1% e un calo delle presenze del 3,6% con risultati antitetici per i due settori: bene l'extralberghiero, in leggera sofferenza il comparto alberghiero.

Se nel periodo pandemico si era osservata una profonda modificazione nella composizione delle presenze dei turisti per provenienza, il 2022 vede il ritorno degli stranieri. Nei numeri, mentre il movimento dei turisti italiani si conferma positivo e stabile (+0,3% rispetto al 2019; +31,3% rispetto al 2021), i turisti stranieri tornano progressivamente su livelli quasi normali sfiorando i 7 milioni di presenze, pur rimanendo ancora al di sotto del periodo pre-Covid del 9%. Migliori i dati per le presenze degli stranieri nell'extralberghiero che non compensano però la flessione registrata negli alberghi.

Le quote di mercato del turismo domestico e straniero



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Le principali regioni di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. Per il turismo straniero, tornano sui livelli consueti gli arrivi di area germanica; si confermano importanti le provenienze dalla Polonia, Olanda, Repubblica Ceca e Austria.

Ottimi i segnali della stagione invernale 2022/2023

Il turismo nella stagione invernale 2022/2023 segna il pieno ritorno alla normalità per il settore e i servizi allo stesso connessi. Rispetto alla stagione precedente la crescita degli arrivi e delle presenze è stata infatti rispettivamente del 23,6% e del 25,1%. Bilancio positivo anche rispetto al

periodo pre-Covid con gli arrivi in crescita del 7,9% e le presenze del 4,1%. Particolarmente positivi i mesi da dicembre a febbraio e il mese di aprile mentre il mese di marzo fa osservare una flessione che però non influisce sull'ottima performance della stagione invernale 2022/2023.

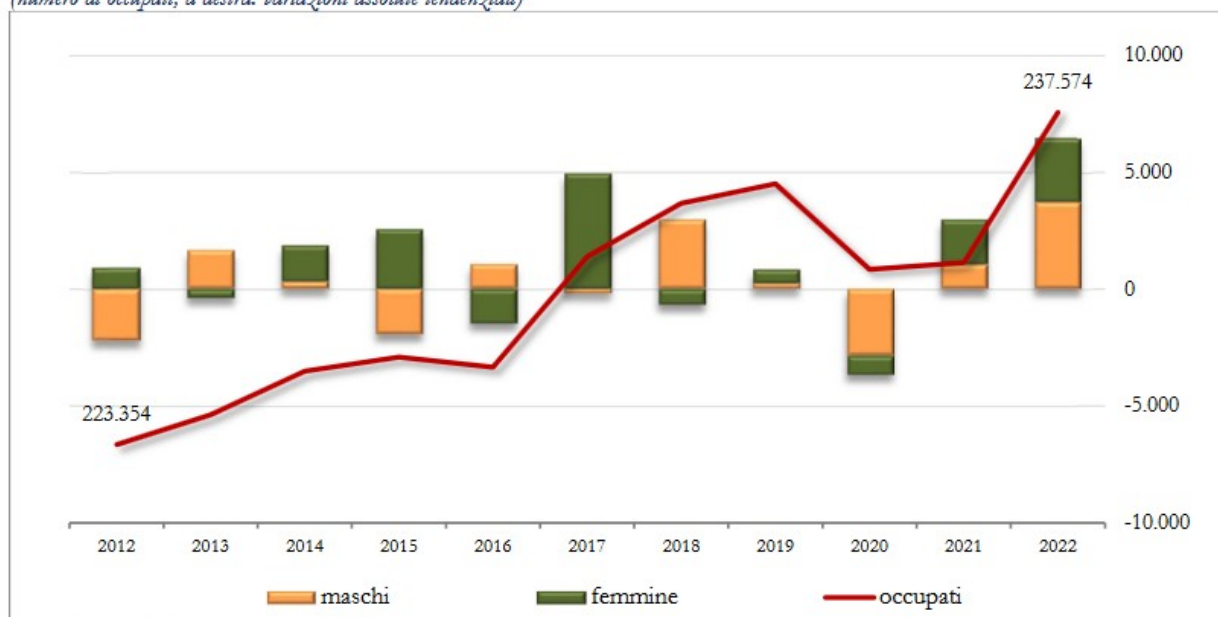
Per provenienza, si confermano ancora in crescita le presenze italiane. Fanno nuovamente segnare numeri importanti gli stranieri che si riportano sui livelli pre-Covid. Entrambi i settori evidenziano un andamento positivo con variazioni più consistenti nell'extralberghiero.

Un mercato del lavoro in miglioramento

In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico, confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

La dinamica degli occupati

(numero di occupati; a destra: variazioni assolute tendenziali)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

Nel 2022 il numero degli occupati (15-64 anni) supera le 237mila unità: oltre 129mila uomini e quasi 108mila donne, con un incremento su base annua del 2,8%. Questa dinamica influenza il relativo tasso di occupazione che cresce di 2,3 punti percentuali per i maschi e di 2,1 punti percentuali per le femmine, posizionandosi al 69,529. Questo valore è simile a quello della

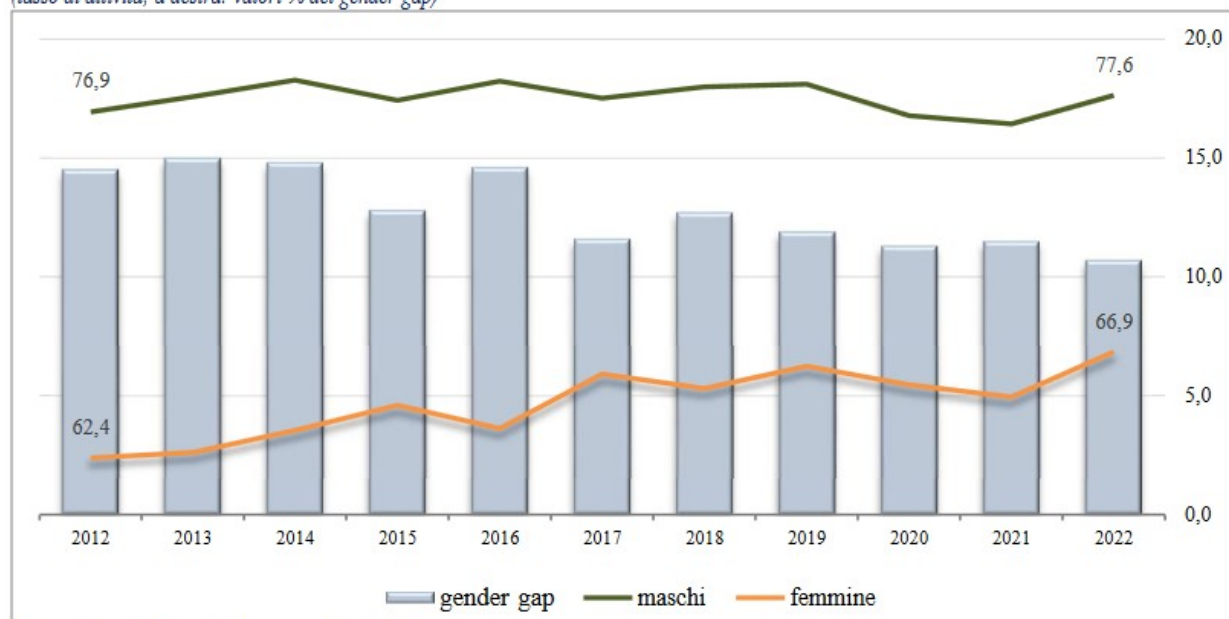
ripartizione Nord-est (69%) e dell'Unione europea (69,8%), mentre risulta chiaramente superiore al dato nazionale (60,1%) per oltre 9 punti percentuali.

Questo quadro positivo non deve, tuttavia, far trascurare la criticità principale che da sempre caratterizza il mercato del lavoro, non solo trentino, riferita alla minor occupabilità delle donne rispetto a quella degli uomini.

L'andamento del tasso di attività³⁰ nel mercato del lavoro trentino evidenzia nel corso degli anni una differenza di genere. Sebbene le donne abbiano prevalentemente rappresentato la componente più dinamica del mercato del lavoro, con un innalzamento della loro partecipazione che di fatto si è tradotta in una maggiore disponibilità a lavorare e in una effettiva crescita dell'occupazione, i livelli per genere delle grandezze osservate rimangono distanti ed evidenziano una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto a quella delle donne.

L'andamento del tasso di attività

(tasso di attività; a destra: valori % del gender gap)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

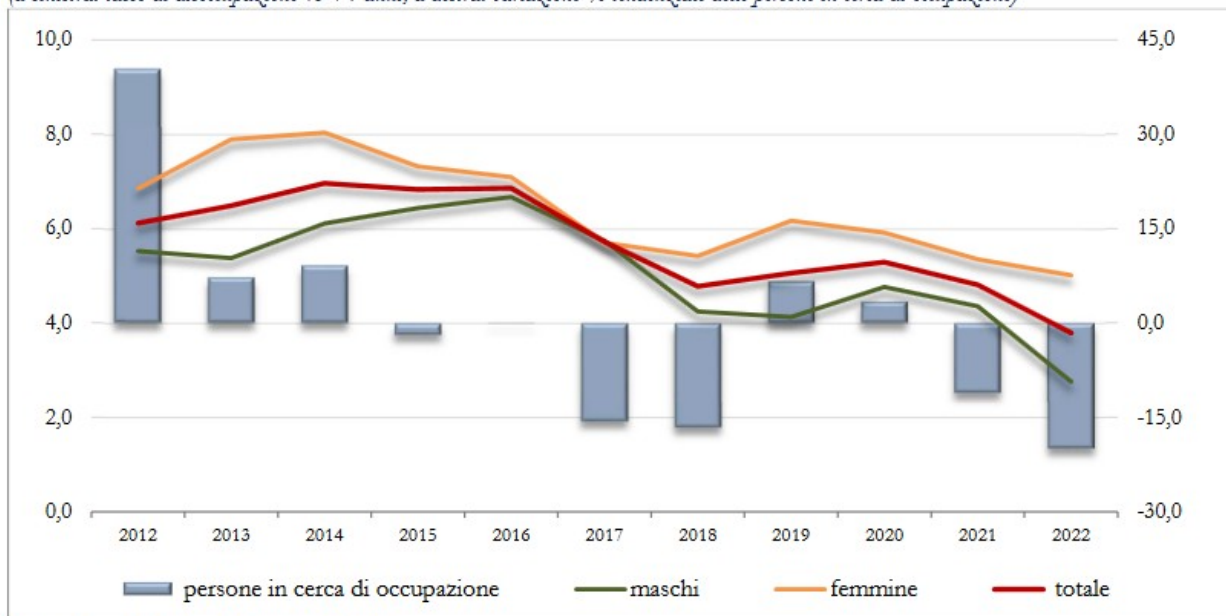
Non mancano i segnali positivi come la riduzione su base annua del gender gap di 0,8 punti percentuali in favore delle donne, che passa dagli 11,5 punti percentuali del 2021 ai 10,7 del 2022. In coerenza con quanto osservato nell'ultimo anno, negli ultimi 10 anni il tasso di partecipazione maschile è passato da 76,9% al 77,6%, aumentando di meno di un punto percentuale mentre quello femminile si è incrementato di oltre 4 punti percentuali, raggiungendo quasi il 67%.

In coerenza con l'aumento dell'occupazione prosegue nel 2022 la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-20% su base annua), segno della capacità del mercato di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione, imputabile principalmente alla componente maschile (-

36,2%) cui si affianca la minore flessione di quella femminile (-4,2%), porta il relativo tasso di disoccupazione al 3,8% (-1,0 punti percentuali su base annua).

La dinamica dei disoccupati

(a sinistra: tasso di disoccupazione 15-74 anni; a destra: variazione % tendenziale delle persone in cerca di occupazione)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

Nel 2022 il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 3,8%: quello maschile si attesta al 2,8% quello femminile al 5%. In prevalenza i disoccupati sono diplomati (52%), contenuta è la presenza dei laureati; per circa la metà sono persone che già erano nel mondo del lavoro e per oltre il 30% provengono dall'inattività. Contenuta è l'incidenza delle persone che non hanno precedenti esperienze di lavoro. Nelle caratteristiche della disoccupazione non si osservano differenze significative. L'unico aspetto da evidenziare è la maggior quota di donne che entrano nel mercato del lavoro dall'inattività.

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è pari al 12%, in riduzione e significativamente più contenuto di quello italiano (23,7%). I disoccupati giovani costituiscono circa il 30% dei NEET (Not in Education, Employment or Training)³², con un'incidenza più elevata per la componente maschile. Inoltre circa il 23% di questo insieme rientra nelle forze di lavoro potenziali. Pertanto circa il 50% dei NEET giovani partecipano al mondo del lavoro o sono borderline allo stesso.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Gli indicatori a livello comunale

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 6.826 e alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 7058.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	6188
2002	6275
2003	6399
2004	6523
2005	6590
2006	6643
2007	6666
2008	6731
2009	6733
2010	6842
2011	6907
2012	6929
2013	6971
2014	6942
2015	6948
2016	6927
2017	6949
2018	6953
2019	7003
2020	7016
2021	7011
2022	7058

Tabella 1: Popolazione residente

Popolazione legale al censimento 2011 (ultimo dato disponibile)	6826
Popolazione al 01/01/2022	7011
Di cui:	
Maschi	3439
Femmine	3572
Nati nell'anno	55
Deceduti nell'anno	61
Saldo naturale	-6
Immigrati nell'anno	313
Emigrati nell'anno	250
Saldo migratorio	63
Popolazione residente al 31/12/2022	7058
Di cui:	
Maschi	3462
Femmine	3536
Nuclei familiari	3111
Comunità/Convivenze	5
In età prescolare (0 / 5 anni)	264
In età scuola dell'obbligo (6 / 15 anni)	627
In forza lavoro (16/ 29 anni)	1123
In età adulta (30 / 64 anni)	3354
In età senile (oltre 65 anni)	1679

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1093	35,13%
2	908	29,19%
3	538	17,29%
4	417	13,40%
5 e più	155	4,98%
TOTALE	3111	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

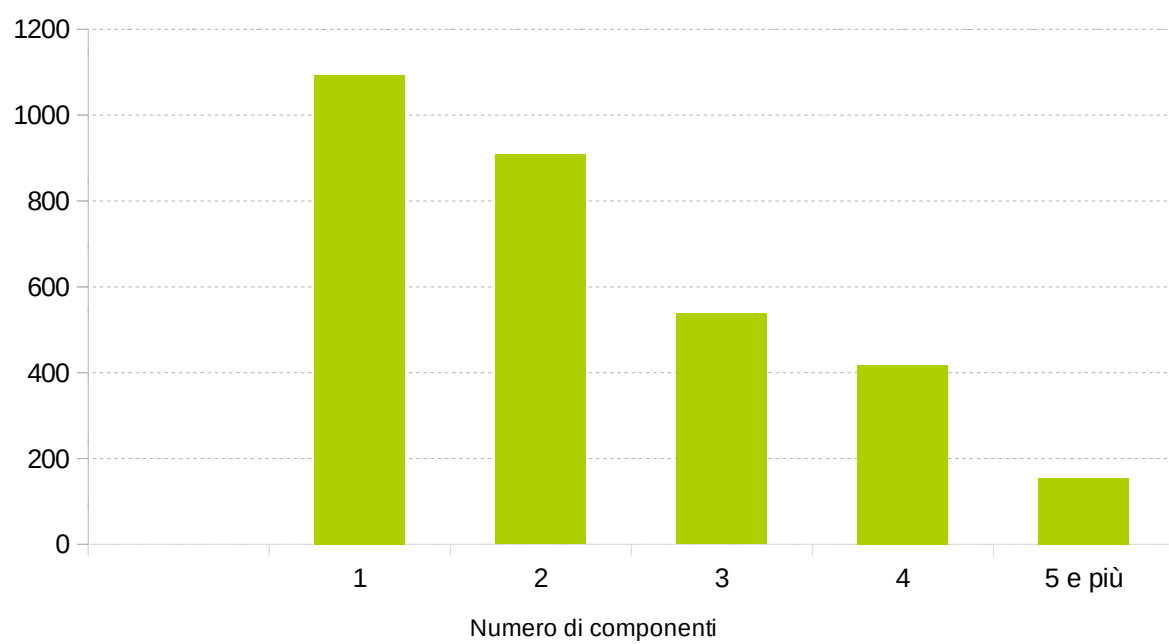


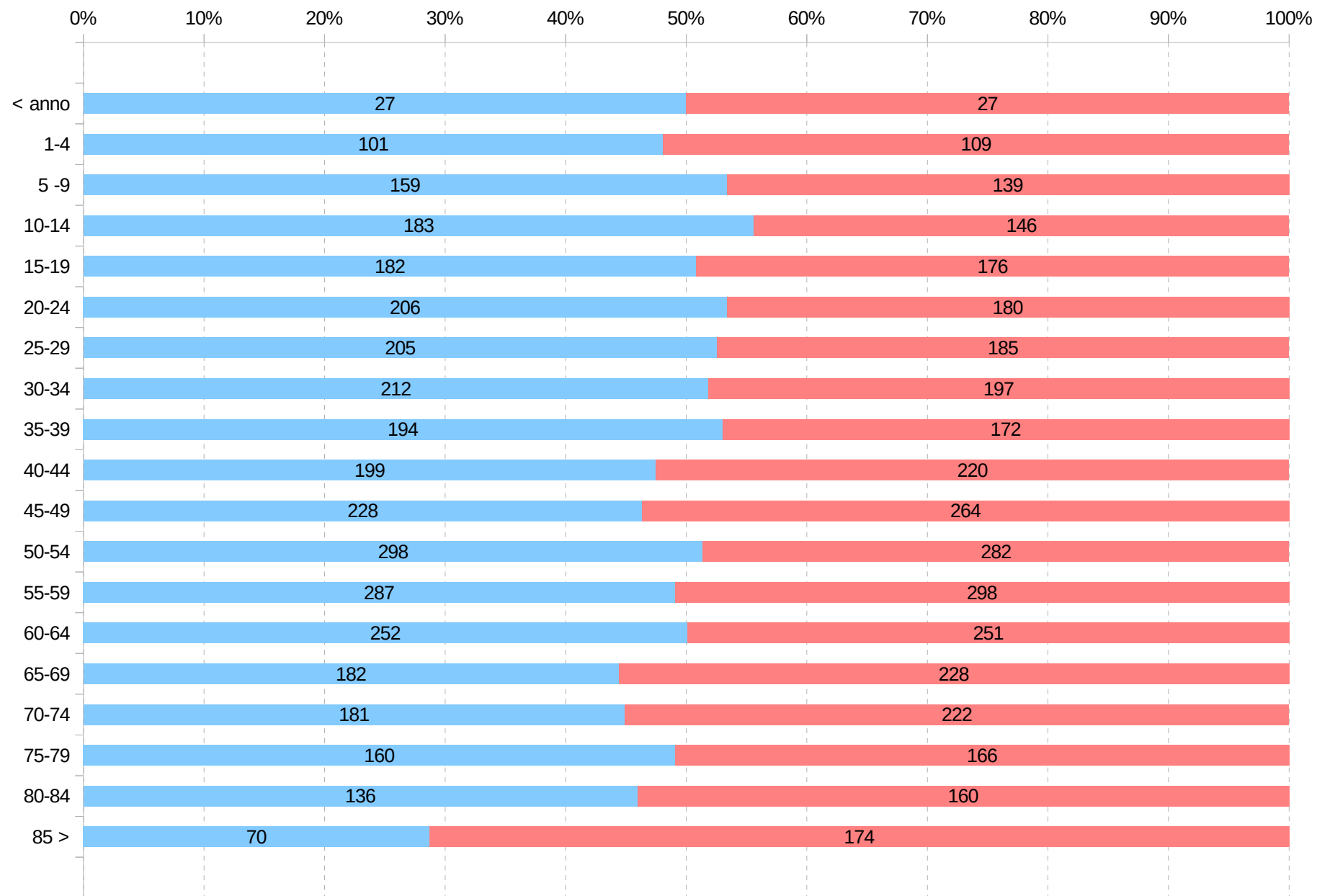
Diagramma 1: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del comune di Borgo Valsugana suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	27	27	54	50,00%	50,00%
1-4	101	109	210	48,10%	51,90%
5 -9	159	139	298	53,36%	46,64%
10-14	183	146	329	55,62%	44,38%
15-19	182	176	358	50,84%	49,16%
20-24	206	180	386	53,37%	46,63%
25-29	205	185	390	52,56%	47,44%
30-34	212	197	409	51,83%	48,17%
35-39	194	172	366	53,01%	46,99%
40-44	199	220	419	47,49%	52,51%
45-49	228	264	492	46,34%	53,66%
50-54	298	282	580	51,38%	48,62%
55-59	287	298	585	49,06%	50,94%
60-64	252	251	503	50,10%	49,90%
65-69	182	228	410	44,39%	55,61%
70-74	181	222	403	44,91%	55,09%
75-79	160	166	326	49,08%	50,92%
80-84	136	160	296	45,95%	54,05%
85 >	70	174	244	28,69%	71,31%

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
TOTALE	3462	3596	7058	49,05%	50,95%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

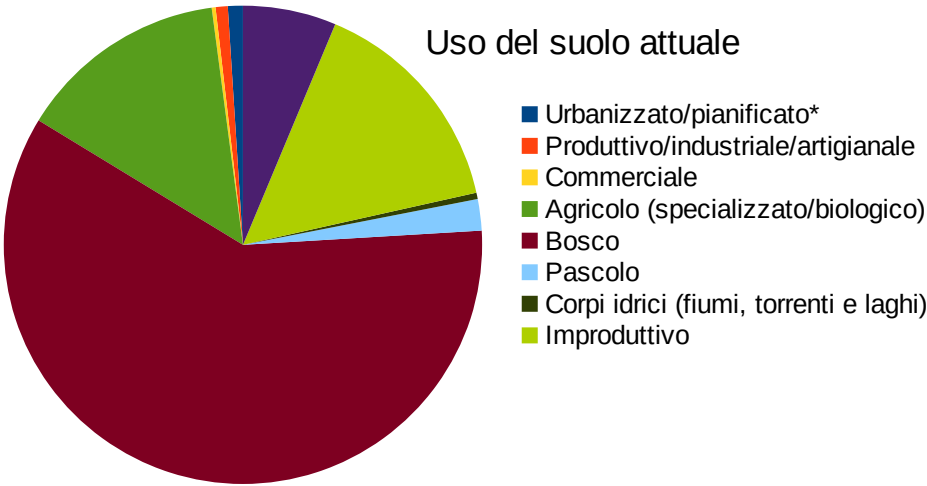


Il territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione	%
Urbanizzato/pianificato*	1,43	2,73%	1,43	2,73%
Produttivo/industriale/artigianale	0,43	0,82%	0,43	0,82%
Commerciale	0,14	0,26%	0,14	0,26%
Agricolo (specializzato/biologico)	7,03	13,45%	7,03	13,45%
Bosco	32,25	61,72%	32,25	61,72%
Pascolo	1,11	2,13%	1,11	2,13%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,23	0,43%	0,23	0,43%
Improduttivo	7,94	15,20%	7,94	15,20%
Altro	1,71	3,27%	1,71	3,27%
Totale	52,25	100,00%	52,25	100,00%

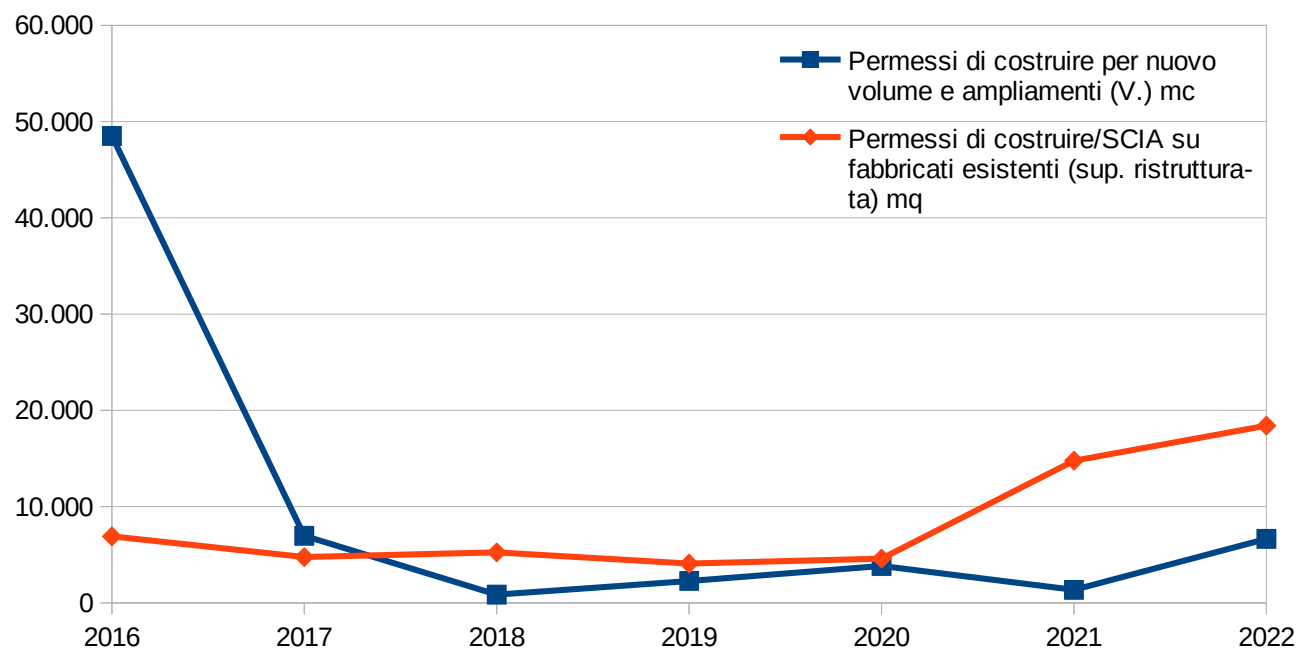


Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale Km ^q	%	Sup. variazioni programmazione	%
Centro storico	0,47	30,47%	0,47	30,47%
Residenziale o misto*	0,73	48,02%	0,73	48,02%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo, ricreativo etc...)	0,24	15,46%	0,24	15,46%
Verde e parco pubblico**	0,09	6,05%	0,09	6,05%
Totale	1,53	100,00%	1,53	100,00%



Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.) mc	48.507	6.966	854	2.272	3.835	1.345	6.650
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata) mq	6.904	4.757	5.243	4.080	4.599	14.762	18.415



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Economia insediata

Il paese

Borgo Valsugana è il capoluogo della Comunità Bassa Valsugana e del Tesino. E’ il centro di riferimento più importante della zona e annovera circa un quarto degli abitanti dell’intero comprensorio, costituito, a seguito delle fusioni di alcuni enti, da 18 comuni. Nel paese sono presenti i servizi più importanti, sia pubblici che privati, il cui bacino di utenza in alcuni casi va anche oltre i confini comprensoriali.

Economia della valle

A livello provinciale a partire dal 2021, inizialmente segnato dalla crisi pandemica, si sono registrate buone performance economiche e cio' ha avuto un riscontro puntuale in termini occupazionali. Anche in Bassa Valsugana si sono registrate condizioni analoghe di impiego lavorativo.

Si ripropongono i dati sulle assunzioni (avviamenti lavorativi) dell’ambito territoriale della Bassa Valsugana e Tesino relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022:

	ASSUNZIONI LAVORATIVE PER SETTORE DI ATTIVITA NELL INTERO ANNO 2022, 2021 E 2020 IN BASSA VALSUGANA E TESINO						
	2022	2021	2020	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/20	Var. % 22/20
Agricoltura	896	977	1.071	-81	-8,3	-175	-16,3
Secondario	1.474	1.716	972	-242	-14,1	+502	+51,6
Estrattivo	39	56	45	-17	-30,4	-6	-13,3
Costruzioni	421	474	310	-53	-11,2	+111	+35,8
Industria in senso stretto	1.014	1.186	617	-172	-14,5	+397	+64,3
Terziario	2.937	2.645	2.492	+292	+11,0	+445	+17,9
Commercio	267	200	216	+67	+33,5	+51	+23,6
Pubblici esercizi	825	619	472	+206	+33,3	+353	+74,8
Servizi alle imprese	182	151	275	+31	+20,5	-93	-33,8
Altri servizi terziario	1.663	1.675	1.529	-12	-0,7	+134	+8,8
Totale assunzioni	5.307	5.338	4.535	-31	-0,6	+772	+17,0

Il settore trainante è stato sicuramente il secondario con un aumento di assunzioni del 76,5% dal 2020 al 2021. Unica contrazione rispetto all'anno precedente è stata registrata nel settore agricolo (-8,8%), dove continua la tendenza a una progressiva contrazione degli occupati.

Nel corso dei primi 8 mesi dell'anno 2023 il trend positivo ha subito un rallentamento pur rimanendo positivo il saldo occupazionale. Dai dati forniti dall'Agenzia per l'Impiego si può notare una contrazione del 4,7% del numero di nuove assunzioni, compensato però da un minor numero di cessazioni lavorative che di fatto consente di mantenere positivo il saldo occupazionale.

In questi primi otto mesi del 2023 il numero delle nuove assunzioni lavorative in Valsugana e Tesino sono state 3.499 (- 4,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), contemporaneamente le cessazioni sono state 3.035 (diminuendo del 3,1% rispetto all'anno precedente) permettendo di registrare in ogni caso un saldo positivo pari a 464 unità.

A livello di settori economici, il saldo positivo ha riguardato sia il primario (agricoltura con + 355) che il secondario (costruzioni e industria con + 195), un lieve calo si è registrato invece a livello di terziario (con - 86 nei servizi). Si riportano di seguito le tabelle fornite dall'Agenzia per l'Impiego.

Periodo gennaio-agosto 2023							
	Assunzioni lavorative	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Cessazioni lavorative	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Saldo occupazionale*
Agricoltura	767	+6	+0,8	412	+56	+15,7	+355
Secondario	909	-160	-15,0	714	+714	-16,3	+195
Estrattivo	22	-9	-29,0	16	-4	-20,0	+6
Costruzioni	344	+11	+3,3	214	-22	-9,3	+130
Industria in senso stretto	543	-162	-23,0	484	-113	-18,9	+59
Terziario	1.823	-18	-1,0	1.909	-14	-0,7	-86
Commercio	151	-35	-18,8	129	-28	-17,8	+22
Pubblici esercizi	611	-13	-2,1	468	-22	-4,5	+143
Servizi alle imprese	116	-14	-10,8	95	+21	+28,4	+21
Altri servizi terziario	945	+44	+4,9	1.217	+15	+1,2	-272
Totale assunzioni	3.499	-172	-4,7	3.035	-97	-3,1	+464

* Differenza tra assunzioni e cessazioni dal lavoro

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

Entrando nel dettaglio delle caratteristiche delle nuove assunzioni, nel periodo gennaio-agosto 2023 - tenuto conto in ogni caso della diminuzione rispetto ai primi otto mesi del 2022 - l'arretramento ha riguardato più i maschi (- 8,9%) che le femmine (- 0,3%); sia gli italiani (- 5,3%) che gli stranieri (- 2,9%). Sono diminuite rispetto all'anno prima sia le assunzioni dei giovani fino a 29 anni (- 6,5%) che quelle della fascia 30-54 anni (- 6%), mentre sono aumentate le assunzioni degli over 54 (27 in più, pari a un aumento del 5,6% rispetto all'anno prima).

Per quanto riguarda la tipologia di contratto, continua a prevalere nettamente il contratto a tempo determinato; più o meno stabili le altre forme contrattuali, tranne il caso dei contratti di lavoro in somministrazione (utilizzati soprattutto nei periodi di forte incertezza) che risultano essere in forte calo (-37,6%).

**CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEGLI 8 MESI DEL 2023 NELLA COMUNITA' BASSA
VALSUGANA E TESINO**

	8 mesi 2023	Incid. %	Var. assoluta 23/22	Var. percentuale 23/22	8 mesi 2022
Per genere					
Maschi	1.710	48,9	-167	-8,9	1.877
Femmine	1.789	51,1	-5	-0,3	1.794
Totale	3.499	100,0	-172	-4,7	3.671
Per cittadinanza					
Italiani	2.582	73,8	-145	-5,3	2.727
Stranieri	917	26,2	-27	-2,9	944
Per classe d'età					
Giovani (fino a 29 anni)	1.447	41,4	-100	-6,5	1.547
Adulti (30-54)	1.546	44,2	-99	-6,0	1.645
Anziani (oltre 54)	506	14,5	+27	+5,6	479
Per tipo di contratto					
Indeterminato	393	11,2	-15	-3,7	408
Apprendistato	128	3,7	+0	0,0	128
Somministrato	201	5,7	-121	-37,6	322
A chiamata	261	7,5	-16	-5,8	277
A tempo determinato	2.516	71,9	-20	-0,8	2.536

Fonte USPML su dati Comunicazioni obbligatorie delle imprese

Un ultimo approfondimento sul numero di nuovi iscritti al Centro per l'impiego di Borgo Valsugana. Nel periodo gennaio-agosto 2023 i nuovi iscritti sono in totale 492, in prevalenza donne (316); le classi d'età più rappresentate sono quella centrale - dai 30 ai 54 anni - (244) e quella successiva - con 55 anni e oltre - (109).

Si riportano di seguito i dati delle nuove iscrizioni al Centro per l'Impiego di Borgo Valsugana relativi alla Comunità Bassa Valsugana e Tesino aggiornati al 30 agosto 2023:

Dinamica delle nuove iscrizioni al Cpi nel Comunità Bassa Valsugana e Tesino

	v.a	Incid. %	var. ass. 23/22	var.% 23/22
Totale nuovi iscritti nei primi otto mesi del 2023				
Sesso				
Maschi	176	35,8	-18	-9,3
Femmine	316	64,2	+86	+26,5
Totale	492	100,0	+129	+24,9
Classe d'età				
Meno di 25 anni	79	16,1	-14	-18,2
25-29 anni	60	12,2	+19	+32,8
30-54 anni	244	49,6	+32	+9,3
55 e oltre	109	22,2	+92	+79,3
Cittadinanza				
Italiani	409	83,1	+96	+22,1
Stranieri	83	16,9	+33	+39,8
Stato di provenienza				
Disoccupato	453	92,1	+135	+27,3
Inoccupato	39	7,9	-6	-26,1

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

L'economia di Borgo Valsugana.

Le attività economiche del paese sono in prevalenza legate ai servizi sia pubblici che privati, che, insieme a numerosi esercizi commerciali, rendono il Comune un centro attrattivo che supera la realtà comprensoriale.

Come si può rilevare dalla tabella sotto riportata, il trend (in ripresa dal 2020 al 2022) ha subito una contrazione nel corso dell'anno 2023 soprattutto nel settore commerciale e della ristorazione.

In base alla consistenza aggiornata al terzo trimestre del 2023 della Camera di Commercio di Trento, a Borgo sono attive 476 unità locali, con flessione di 5 unità rispetto al settembre 2022 e che operano nei seguenti settori:

Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
	30.09.2023	30.09.2022	30.09.2021	30.9.2020	30.9.2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	47	47	48	46	47
C Attività manifatturiere	44	42	40	39	38
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	2	2	2
F Costruzioni	105	103	94	85	88
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	96	102	101	101	108
H Trasporto e magazzinaggio	7	5	3	3	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	44	46	47	48	51

J Servizi di informazione e comunicazione	14	14	14	14	14
K Attività finanziarie e assicurative	15	18	16	14	16
L Attività immobiliari	27	24	25	23	25
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	19	20	16	15
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19	18	17	17	19
P Istruzione	2	2	3	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	2	2	2	2	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	7	7	6	6
S Altre attività di servizi	28	30	29	28	28
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0
	476	481	468	447	465

Linee del programma di mandato 2019-2025

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2019 - 2025 DEL COMUNE DI BORGO VALSUGANA (TN)

INTRODUZIONE

Carissimi cittadini di Borgo e di Olle,
amministrare un Comune è un impegno ed una responsabilità. Dedicarsi a tempo pieno alle molteplici questioni che ogni giorno vengono affrontate è doveroso e rispettoso per il ruolo che un Sindaco del Comune più rappresentativo della Valsugana Orientale deve avere.

Borgo Valsugana sempre di più dovrà avere un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo di tutto il territorio della Valsugana cercando di contribuire alla crescita anche dei territori circostanti perché solo una Valsugana unita e propositiva saprà garantire un futuro occupazionale e sereno alle generazioni di domani.

La nostra bellissima borgata è apprezzata per un centro storico unico nel suo genere, una rete commerciale estremamente varia e molti servizi a disposizione di tutti.

Amministrare significa guardare l'oggi con occhio critico, ma soprattutto immaginare un domani ricco di opportunità e sviluppo. Per questi motivi il programma amministrativo che presentiamo vuole dare risposte concrete ed attuabili su questioni cogenti ma allo stesso tempo impostare un lavoro programmatico che con innovazione, voglia di fare e concretezza possa raggiungere obiettivi utili a tutta la comunità.

Noi siamo un gruppo civico perché all'interno delle nostre liste vi sono moltissime sensibilità e professionalità differenti. Queste caratteristiche, sia in fase di stesura del programma, ma anche nell'amministrazione del bene comune sapranno stimolare ragionamenti di prospettiva di estrema qualità. In una terra ricca di storia e radicata nella propria Autonomia dobbiamo fare tesoro delle sfide del passato per declinarle all'oggi una visione aperta e matura.

Un ente pubblico è complesso e variegato, si deve trovare sempre un equilibrio tra le volontà e il rispetto delle moltissime norme che spesso ingessano anche i buoni propositi. La nostra proposta vorrà essere di stimolo ai legislatori provinciali affinché su molti argomenti si possano trovare delle semplificazioni e agevolazioni che ricadranno positivamente anche sulla nostra comunità. Ci deve essere quindi una politica attenta che non subisce passivamente, ma che si fa garante dei propri cittadini.

Come candidato Sindaco mi metterò completamente a disposizione dell'ente e dei cittadini. Sono abituato ad affrontare le questioni con approfondimento e responsabilità come ho sempre fatto sia nel lavoro da dipendente in azienda privata per più di vent'anni, sia in questi anni come Assessore comunale e Vicesindaco. Con una squadra rinnovata e di qualità, metterò a disposizione la mia coerenza, perseveranza, serietà ed esperienza per un ruolo importante e di grande responsabilità. Un ruolo di guida non solo della giunta e della maggioranza, ma che possa essere da forte stimolo per la comunità, il mondo associativo e il comparto imprenditoriale affinché rinasca e si rafforzi una coscienza collettiva positiva e di condivisione. Non si potrà mai essere tutti d'accordo sulle questioni affrontate ma l'importante è condividere dei percorsi, prendere delle decisioni e portarle poi avanti con dedizione e tenacia.

Io sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno non perché sia un ottimista a prescindere ma perché ritengo che sia un vantaggio di tutti cercare di riempire il bicchiere anziché svuotarlo del tutto.

E' un impegno che ogni cittadino si deve prendere, nel rispetto degli altri e nel rispetto dell'ambiente in cui vive e noi vogliamo essere dei buoni padri e madri di famiglia che hanno la responsabilità del bene di tutti.

Un percorso culturale che è fondamentale sostenere in un mondo d'oggi fatto di divisioni e contrapposizioni, uno strumento non solo di crescita e sviluppo ma soprattutto come collante tra persone diverse ma che hanno a cuore il proprio futuro.

PUNTI PROGRAMMATICI

Abbiamo inteso suddividere in capitoli per cercare di dare una visione complessiva della nostra idea

- **AMBIENTE**
- **SICUREZZA GENERALE e SICUREZZA AMBIENTALE**
- **OPERE PUBBLICHE**
- **OPERE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE**
- **COMMERCIO, TURISMO, SVILUPPO E CRESCITA**
- **CULTURA**
- **SPORT**
- **FAMIGLIA, SOCIALE E VOLONTARIATO, POLITICHE GIOVANILI**
- **SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE**

- VAL DI SELLA e GESTIONE BOSCHIVA
- AGRICOLTURA
- ARTIGIANATO
- OSPEDALE CIVILE SAN LORENZO
- URBANISTICA
- ENERGIE RINNOVABILI E MOBILITA' SOSTENIBILE
- COMUNICAZIONE

AMBIENTE

Il nostro territorio è caratterizzato da varie situazioni ambientali che soprattutto negli ultimi anni hanno portato in evidenza questioni del passato delicate e che meritano attenzione e soluzioni urgenti. In particolare si cita la discarica nella ex cava di San Lorenzo, la discarica parcheggio centro sportivo e il sito inquinato di via Medici. Sono questioni emerse con urgenza e che sono state trattate in questi anni secondo i dettami di legge. Situazioni diverse e che ora vanno affrontate singolarmente ma con un unico obiettivo di garanzia a protezione dell'ambiente e delle persone.

Il sito inquinato da prodotti petroliferi nella zona di Via medici è in fase di bonifica con le migliori tecniche attuali e si prosegue con il continuo monitoraggio dell'area per addivenire ad una bonifica completa. Il comune si è attivato in via sostitutiva.

La discarica presso il parcheggio del centro sportivo, con un piano di caratterizzazione approvato e una serie di campionamenti specifici, andrà bonificata asportando il materiale con successivo ripristino o resa inerte tramite un sistema strutturale di copertura che garantisca anche in futuro la salubrità della zona e delle falde sottostanti.

La discarica presso la ex cava di San Lorenzo ha attualmente un piano di caratterizzazione approvato e questa dovrà essere bonificata tramite asportazione del materiale inquinante viste le concentrazioni di cromo esavalente riscontrate a valle e che al momento sono sotto controllo grazie al lavoro di copertura con teli di tutta l'area. Considerata la posizione, pretendiamo si riporti allo stato naturale la zona con l'asportazione del materiale inquinante non potendo immaginare di lasciare una zona boschiva coperta da teli di plastica.

Questi interventi non devono essere lasciati alla sola responsabilità finanziaria del Comune in quanto non sarebbe assolutamente in grado di farvi fronte in via sostitutiva e quindi si proseguirà con i tavoli di concertazione con la Provincia per addivenire a soluzioni condivise ed attuabili.

Per quanto riguarda lo stabilimento industriale delle Acciaierie, si intende attivare la sottoscrizione dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 33 del vigente Piano Urbanistico Provinciale. Con lo stabilimento attivo è indispensabile continuare ad implementare e regolamentare tutti i sistemi di controllo non solo delle emissioni dai camini ma anche delle emissioni diffuse/fuggitive.

Dopo l'aggiornamento da parte della Provincia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del gennaio 2019 (che ha recepito una serie di indicazioni proposte anche dal Comune) si intende:

- far implementare e monitorare il sistema di videosorveglianza esterno che deve essere posizionato in modo ottimale per la verifica delle eventuali emissioni diffuse/fuggitive con sistema 24h/24.
- riportare il monitoraggio mensile, previsto ora semestrale, delle emissioni di mercurio fino a quando non sarà possibile implementare un sistema di controllo con l'installazione di nuovi strumenti di monitoraggio in continuo dai camini dello stesso inquinante
- si devono avere garanzie certe e verificate sulla qualità del rottame utilizzato in fusione
- si richiede un adeguamento del sistema produttivo che riduca considerevolmente fino ad eliminare tutti i casi di emissioni diffuse
- si deve rendere la copertura della struttura dell'impianto del capannone idonea alla non dispersione di emissioni diffuse/fuggitive

Come scelta programmatica è certo che per questioni ambientali e occupazionali si debba lavorare con la Provincia di Trento, i proprietari e il mondo imprenditoriale, ad un futuro dove le industrie pesanti siano sostituite da impianti produttivi a bassissimo impatto ambientale e con garanzie occupazionali a lungo termine.

E' previsto il proseguimento della certificazione ambientale EMAS già in essere al Comune di Borgo (Eco-Management and Audit Scheme, strumento volontario creato dalla Comunità europea al quale possono aderire volontariamente anche gli enti pubblici per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali).

Si intende promuovere un accordo con la Provincia per incentivare l'ammodernamento dei sistemi a biomassa presenti nelle abitazioni del nostro paese con contributi diversificati ma rilevanti sia per la sostituzione delle stufe, sia per l'adeguamento eventuale dei sistemi camino. E' prevista una campagna di informazione e formazione specifica sulle migliori tecniche per ridurre l'inquinamento da biomassa.

SICUREZZA GENERALE e SICUREZZA AMBIENTALE

Nel proprio paese è fondamentale sentirsi sicuri e vivere serenamente, per questo motivo si è inteso promuovere una campagna di videosorveglianza con sistemi fissi e mobili di controllo. La prima fase si è appena conclusa con l'installazione delle telecamere ai varchi di accesso del

nostro territorio. Tale sistema, collegato con la centrale di Polizia locale non ha funzione di controllo velocità ma per indagini di polizia, controllo auto rubate, revisioni e assicurazioni scadute. Questo per permettere un'efficace azione di controllo e prevenzione. La seconda fase prevede l'installazione di un sistema di videosorveglianza interna al paese con sistemi fissi e sistemi mobili per verificare le aree più sensibili (portici, parchi urbani, piazze, ecc...), il monitoraggio delle aree di raccolta rifiuti e per tutti i casi che le forze di polizia reputeranno utili.

Si intende migliorare l'illuminazione notturna nei parchi e nelle aree periferiche. All'interno dei parchi urbani si intende implementare un sistema di divieti specifici che limitino l'accesso a chi tende ad usare i nostri parchi in modo sbagliato (divieto di portare bottiglie di vetro, abbandono rifiuti, ecc...).

Stretta collaborazione con le forze dell'ordine per:

- la segnalazione di luoghi e persone dedite allo spaccio di sostanze stupefacenti
- individuare ed allontanare persone che commettono atti illegali e quindi indesiderate all'interno della nostra Comunità
- informazione e formazione alla comunità con incontri dedicati per conoscere e migliorare la percezione di sicurezza propria e dell'ambiente in cui si vive anche in relazione ai furti e alle truffe.

Le recenti calamità che hanno colpito il Trentino e in particolare il nostro territorio sono state affrontate con grande senso di responsabilità. Fortunatamente il sistema di protezione civile, ben integrato con i servizi effettivi, ha compiuto un lavoro eccezionale a salvaguardia delle persone e del territorio. La nostra intenzione è di aggiornare il piano di protezione civile comunale con l'esperienza di quanto accaduto e quindi tarando molte misure adottate. Attivare un monitoraggio continuo e puntuale con degli interventi specifici di pulizia dei canali di scolo e sollecitando i privati di mantenere le vie di accumulo libere. Verifica e interventi di sistemazione nelle zone a rischio con un piano concordato con i Bacini Montani sia nella zona di Borgo che nella zona di Olle e Sella. Monitorare le reti paramassi e le aree a rischio smottamenti.

OPERE PUBBLICHE

I lavori pubblici ricoprono un ruolo importante nella pianificazione generale per migliorare l'architettura della propria comunità e per garantire servizi adeguati ai cittadini.

In questo capitolo si riportano alcuni esempi importanti che si intende realizzare.

- in collaborazione con STET (attingendo anche a contributi provinciali e/o europei) pianificare annualmente una manutenzione straordinaria delle reti di acqua potabile e scarichi comunali. Si cita in particolare il sistema acque bianche e acquedotto nella zona di Viale Vicenza/Via Temanza,

l'implementazione del sistema di smaltimento acque bianche nelle zone dei boali e l'implementazione dei sottoservizi nelle zone di ampliamento o dove attualmente sono sotto dimensionati.

- adeguamento e sicurezza area sosta camper con barriere automatizzate e videosorveglianza
- ampliamento parcheggio in località Carlon in Val di Sella
- riorganizzazione sistema della viabilità e sosta in Val di Sella
- ampliamento e riorganizzazione del parcheggio lato cimitero con nuovo accesso in sicurezza con rotatoria da Via Giovannelli. Parcheggio di attestamento con aumento da 120 a 170 posti auto e sosta programmata a servizio delle nuove scuole elementari.
- riqualificazione dell'area verde in località alla Croce a Olle per nuovi parcheggi e area dedicata allo svago dei ragazzi con fascia età maggiore 12 anni (fitness all'aperto, giochi tematici, ecc...)
- parcheggio a servizio della caserma dei Carabinieri
- Implementazione sistema acqua potabile presso la Casina degli Alpini in Val di Sella.
- Riqualificazione area parco prà mercato
- tinteggiatura Municipio e casa della Comunità
- ampliamento delle aree in centro storico riqualificate con porfido con una prevalenza dei percorsi pedonali
- riorganizzazione e parziale ristrutturazione delle ex scuole elementari di Olle (con futuro utilizzo sempre nell'ambito della didattica e della formazione)
- realizzazione pista ciclabile in sicurezza per gli allenamenti dei giovani ciclisti
- loculi per urne cinerarie presso il cimitero di Olle
- nuovo ingresso piscina/centro sportivo con riqualificazione complessiva dell'area
- realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati con funzione di rallentamento veicolare e sicurezza dei pedoni
- creazione area sgambamento cani con attrezzatura dedicata
- asfaltature e messa in sicurezza viabilità con una programmazione in specifico piano asfalti tenendo conto anche di nuove tecnologie a basso impatto ambientale. Porre particolare attenzione alle strade interne comunali ma anche alle strade interpoderali che necessitano di interventi importanti.
- illuminazione del tratto ciclo-pedonale tra Borgo e Olle

- riqualificazione urbana con interventi su Via Spagolla, sulla SP109 e nei pressi dell'Ospedale
- messa in sicurezza dei parchi gioco di Borgo e Olle con eventuale adeguamento e/o sostituzione dei giochi attualmente installati
- riqualificazione Parco della pace con riorganizzazione e implementazione posti auto, zone dedicate e attrezzate per eventi culturali, area gioco per bambini e valorizzazione dell'area dedicata alle opere d'arte in stretta correlazione con il nuovo percorso con Artesella "Sky museum" che si svilupperà all'interno del centro storico

- ampliamento Ostello Sportivo con riorganizzazione accesso e parcheggi da Via Piccola e ottimizzazione area verde di completamento tra ostello sportivo e piscina. Quest'opera intende ampliare l'offerta per i ritiri e camp sportivi su tutto l'anno, con prospettive importanti di indotto e visibilità per il territorio

- nuova mensa per le scuole medie
- tomo mitigazione rumore/inquinamento lungo la SS47
- tinteggiature antigraffiti per il mantenimento del decoro urbano
- sistemazione del parco urbano alle Viatte con accessi idonei in sicurezza e implementazione delle attrezzature di svago
- realizzazione parcheggio in centro storico ad Olle
- sistema di segnalazione parcheggi di attestamento con cartellonistica dedicata e segnaletica di avvicinamento
- Implementazione del sistema wi-fi nel centro storico di Borgo e Olle
- riqualificazione area "ex elementari" (dettaglio nel capitolo Commercio, turismo, sviluppo e crescita)

Alcuni lavori già appaltati e in fase di esecuzione da monitorare:

- adeguamento statico parcheggio lato medie con riqualificazione area basket e giardino e nuovo accesso ciclopedonale.
- realizzazione nuove scuole elementari come fondamentale momento di crescita delle nuove generazioni in un ambiente a misura di bambino, immerso nel verde e con strutture all'avanguardia.

- riqualificazione Piazza Degasperi e Piazza Martiri della Resistenza
- un salotto per Olle
- strada forestale Val Fassinera
- messa in sicurezza di parte della strada del Dosso con nuovi guardrail e parte di asfalto
- parcheggio con illuminazione presso il centro sportivo

- adeguamento per utilizzo pubblico auditorium Scuole Medie
- interventi sulla viabilità e su alcuni edifici a seguito della tempesta VAIA
- sistemazione vialetto pedonale tra le attuali scuole elementari e la pretura
- nuova asfaltatura e nuova illuminazione di Via Roma con marciapiede lato Brenta in porfido e riqualificazione parchetto con nuovo tratto ciclabile
- sistemazione campo calcetto sintetico a Olle

OPERE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

In questo capitolo si citano alcune opere di interesse sovra comunale per le quali Borgo si fa promotore:

- la realizzazione del marciapiede di collegamento sulla strada Borgo-Telve
- la riqualificazione del tratto ciclopedonale verso Castelnuovo nella zona del Centro commerciale
- la variante di Telve come opera di viabilità concordata con le amministrazioni interessate
- il collegamento tra la rotatoria ad est dell'abitato con la SS47.
- la rimodulazione della viabilità ordinaria nel tratto di Pergine est in direzione Trento per ridurre i disagi al pendolarismo locale verso Trento.

Sulla SS47 è imprescindibile la necessità di una riduzione del traffico pesante di passaggio e l'urgente messa in sicurezza; si sostengono gli interventi strutturali (nei tratti fuori Borgo) per limitare sorpassi pericolosi e si auspicano limitazioni al traffico pesante di passaggio con pedaggio selettivo. Per i progetti a lungo termine (Valdastico o le altre ipotesi) si attendono proposte concrete dagli enti provinciali e nazionali corredate da valutazioni economiche e d'impatto ambientale, per poterne valutarne l'eventuale efficacia.

COMMERCIO, TURISMO, SVILUPPO E CRESCITA

Questo tema ci sta molto a cuore perché abbiamo necessità di immaginare un futuro dove a Borgo si torni ad investire risorse, creando posti di lavoro e quindi stabilità economica e sociale.

Nel comparto commerciale è indispensabile una presa di coscienza degli operatori che è indifferibile unire le forze per attivare politiche comuni di promozione della rete commerciale, con un marketing non sporadico ma continuo e qualificato. Vi deve essere la consapevolezza che tramite la fidelizzazione della clientela si possono attivare iniziative con ottimi risultati ma questo passa anche e soprattutto tramite una qualificazione dell'offerta. Vi dovrà essere una responsabilizzazione negli orari di apertura dei negozi con una omogeneità territoriale e raccogliendo le nuove sfide che

stanno nascendo nel centro storico. Si auspica una ridefinizione del Consorzio dei commercianti come indispensabile interlocutore con la pubblica amministrazione per iniziative e politiche di sviluppo condivise. La propensione all'imprenditorialità va sostenuta e stimolata sia dalla politica locale che da quella provinciale. E' indiscutibile la necessità di creare una nostra identità specifica che possa essere usata come volano e marchio identificativo. Come amministrazione abbiamo assegnato all'APT un ruolo fondamentale di coordinamento negli eventi organizzati a Borgo che deve avere la funzione di stimolare la qualità organizzativa, utilizzare al meglio i contatti promozionali e sostenere con il proprio know how l'organizzazione e l'ideazione degli eventi. Questo tramite un tavolo tecnico permanente "sul turismo e la promozione locale". Si utilizzeranno le rinnovate piazze con il collegamento al centro storico per eventi e festival a cadenza stagionale e con un programma dettagliato e calendarizzato in accordo con i vari partner del tavolo tecnico. In accordo anche con i proprietari privati, utilizzare i portici lungo Brenta per eventi ed attività culturali implementando così un percorso pedonale in centro storico fruibile e caratteristico dove la Brenta è elemento unico e straordinario. E' indispensabile specializzarsi sui bambini e le famiglie sia nell'accoglienza ma anche con iniziative in tutte le stagioni dove far vivere il BORGO DEI BAMBINI con eventi dedicati e pensati in modo diverso a seconda del periodo. In questo contesto si inserisce ad esempio "il villaggio degli elfi" realizzato nel periodo natalizio. Si prevede l'acquisto di una serie di cassette di vendita e promozione da poter installare facilmente lungo la nuova passeggiata nord delle rinnovate piazze che possa accogliere eventi commerciali, gastronomici e ludici.

Stretta collaborazione e stimolo alla locale Proloco che deve avere una funzione di collante tra le associazioni di Borgo e Olle per organizzare e gestire eventi, promuovere la conoscenza del nostro territorio, mantenere e migliorare l'arredo a servizio dei cittadini e dei turisti anche con concorsi o azioni dirette.

Va sostenuta una politica di stimolo alla comunità della Valsugana affinché acquisti e consumi rimangano sul nostro territorio creando così un indotto diretto.

Intendiamo sostenere le attività commerciali del centro storico con contributi specifici che incentivino il rinnovo degli arredi nei locali.

E' nostra intenzione intervenire in modo accurato e preciso sulla gestione del verde e del patrimonio esistente con l'istituzione di un percorso di formazione e specializzazione specifico degli operatori. Si realizzeranno interventi di abbellimento del centro storico con fioriere e arredi idonei ricavando degli spazi di socializzazione.

Adottare delle forme di semplificazione dell'occupazione suolo pubblico per espositori e arredi a servizio delle attività commerciali e individuare delle agevolazioni economiche (ad esempio sulle tariffe dei plateatici) per le attività che aderiranno ad una politica di lotta al gioco d'azzardo (Slot free) introdotta dall'amministrazione.

Si vuole promuovere nel centro storico di Borgo un centro di ricerca universitario su tematiche legate all'ambiente e al territorio in un progetto che potrà costruire dei percorsi innovativi dove la Valsugana sia traino e motore di innovazione. Si intende sostenere un percorso legato all'alta formazione professionale in ambito turistico e ricettivo in collaborazione con le realtà esistenti e nuovi partner stranieri. Si prevede la realizzazione di HUB per giovani imprese per lo sviluppo delle idee e il potenziamento dei progetti d'impresa, con strumenti specifici e condivisi per lo stimolo di nuova imprenditorialità. Queste realtà, implementate nel tessuto urbano, porteranno risorse, indotto e stimolo anche per l'utilizzo degli appartamenti sfitti in centro storico.

Nella futura area ex elementari si propone un concorso di idee che strutturi l'area per una cittadella dei servizi legata al progetto "BORGO RICERCA E SVILUPPO", quindi dedicata ai giovani, con parcheggi anche interrati ad uso pubblico, aree verdi, sedi associative, e un'area attrezzata per le feste.

Si promuoverà una stretta collaborazione con la proprietà di Castel Telvana per addivenire ad un progetto di fruibilità turistica.

Si promuoveranno e aggiorneranno le guide "info Borgo" e "Per le vie del Borgo" e si prevederà una segnaletica interna omogenea per raggiungere i luoghi di interesse e i percorsi consigliati. Grande importanza viene data al ruolo della ciclabile come passaggio all'interno del centro storico. Il percorso attuale sarà implementato con alcune bretelle di collegamento per circuiti di visita a luoghi storici o musei con segnaletica aggiornata. Verrà realizzata un'area di servizio per ciclisti in entrata est della ciclabile con attrezzature e informazioni.

Si proseguirà nel progetto di Artesella in centro storico denominato "Sky Museum" per un percorso espositivo d'arte che, unico nel suo genere, leghi la Val di Sella con il centro storico.

CULTURA

La cultura riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo di un territorio. Studi dimostrano inoltre quanto stretto sia il rapporto tra cultura e crescita sociale ed economica. Si ritiene di proseguire con l'attività promossa in questi anni cercando di attivare nuove forme di partecipazione. Molte iniziative culturali sono già citate in altri capitoli del programma in quanto rivestono un ruolo multidisciplinare. Intendiamo però porre l'attenzione su alcuni aspetti. La nuova biblioteca è una priorità programmatica. Anche in considerazione della richiesta di spazi da parte dell'Istituto Degasperi e nella consapevolezza che la zona attuale è ottimale sia per centralità, vicinanza alle scuole e ai servizi di trasporto pubblico si intende realizzarla ristrutturando la parte nord della "ex masera tabacchi". Si intende realizzare un punto di riferimento sovracomunale come luogo di formazione, crescita ed informazione dove trovino spazio anche sale studio dedicate agli studenti e aree tematiche specifiche come la collezione Degasperi.

Si intende mantenere il patrimonio storico, artistico e architettonico attraverso interventi di restauro e conservazione dei beni pubblici e con contributi per i beni privati (vedi contributi facciate ed affreschi). Continuare nella realizzazione di pubblicazioni di ricerca e memoria storica sui beni principali. Si promuove l'annuale Festa della Cultura come momento importante di partecipazione anche delle Associazioni locali. Promozione della cultura attraverso serate di approfondimento su varie tematiche di attualità, storia e filosofia.

Impegno nella valorizzazione delle realtà museali presenti con la volontà di addivenire ad un sistema di qualità implementato e fruibile all'interno del circuito del Museo Diffuso promosso dal Sistema Culturale Valsugana Orientale. Sviluppare e promuovere iniziative ed approfondimenti sul tema della ricerca medica, della cura e del sollievo terapeutico in considerazione dell'annovero di Borgo tra le città del sollievo (promossa dalla Fondazione Ghirotti) e della valorizzazione storica con recupero della "Bomba al Cobalto" nel sito realizzato nei pressi dell'Ospedale San Lorenzo. Abbellimento dei portici lungo Brenta con le mostre tematiche che valorizzano uno degli scorci più caratteristici del nostro Comune.

Si intende individuare una nuova sede idonea per la Banda Civica di Borgo.

Valorizzazione di siti storici con manutenzioni delle aree e progetti di riqualificazione culturale e didattici (ad esempio Rocchetta, Zoparina, ecc...).

Si continuerà a sostenere la cultura del teatro con le Stagioni teatrali con attori professionisti, quella del teatro dialettale a Olle e quella dedicata ai più piccoli. Troveranno sempre ampio spazio la stagione cinematografica con film d'essai e di ultima uscita, i festival e le rassegne cinematografiche potendo sfruttare appieno l'impianto digitale e il nuovo audio. Si intende rendere più accogliente lo spazio espositivo Erika Klien al piano terra del Municipio che da anni con grande successo ospita mostre che pochi altri comuni possono vantare.

Si promuove l'organizzazione di festival corali e un concorso polifonico che possano fungere anche da attrattiva extraprovinciale per conoscere il nostro territorio.

Si realizzerà l'esposizione, nella sede da poco ristrutturata contigua a Soggetto Montagna Donna, della collezione di oggetti rurali della donazione Camillo Andriollo. Si intende valorizzare con un'esposizione permanente alcune opere d'arte realizzate da Ferruccio Gasperetti.

Promuovere iniziative in collaborazione con l'Istituto d'arte per l'abbellimento di zone del centro storico come portici e sottopassaggi con murales e/o affreschi.

Si organizzeranno eventi musicali di vario genere: oltre alla musica classica ben promossa grazie alla presenza di numerose associazioni locali e ad accordi ad esempio con il Festival Regionale di Musica Sacra, si organizzeranno in proprio o tramite associazioni concerti per giovani (rock, pop, rap) e revival.

Mantenere e rafforzare i rapporti culturali con la città gemellata di Bludenz stimolando scambi di esperienze sia Istituzionali che con le associazioni locali.

SPORT

A Borgo possiamo vantare una serie di strutture sportive di cui essere orgogliosi. Queste sono messe a disposizione delle associazioni a favore di tutta la Comunità. Come già citato si manterrà sempre alta l'attenzione alle esigenze strutturali e manutentive del patrimonio esistente ma si vorrà inoltre implementarne l'offerta. E' in fase di studio la pista di allenamento per i ciclisti su circuito protetto e zone attrezzate per lo sport all'aria aperta. Si valuta la ridefinizione degli spazi dei campi da tennis con la possibilità della copertura di 2 campi da gioco.

Le manifestazioni sportive (Coppa d'oro, coppetta e gare di ciclismo, meeting di atletica, gare di corsa, rally e tornei nelle varie specialità) sono molto apprezzate ed essendo un volano turistico e commerciale molto importante, pur nella consapevolezza che gli oneri amministrativi e burocratici affaticano gli organizzatori, si cercherà di partecipare e sostenere sia le attuali ma anche nuove iniziative. Si valuterà inoltre di ampliare l'organizzazione di alcuni di questi eventi in centro storico per avere ricadute positive e di indotto diretto. In questo ambito l'accordo con Valsugana sport per la gestione del supporto logistico del Comune rileva una grande novità che a regime aiuterà molto gli organizzatori.

FAMIGLIA, SOCIALE E VOLONTARIATO, POLITICHE GIOVANILI

Le politiche familiari rivestono un ruolo fondamentale nella nostra politica in quanto sempre di più, e nelle varie declinazioni, è necessario individuare delle azioni di aiuto e sostegno.

La realtà dell'oggi presenta vari casi di povertà e solitudine che l'amministrazione ha l'obbligo di monitorare. E' fondamentale cercare di coordinare le attività di aiuto che grazie alle realtà del volontariato e dei servizi sociali pubblici, devono e possono offrire sostegno umano e caritatevole per mitigare i problemi. Va istituito un tavolo comunale per le nuove povertà e disagi che definisca e monitori le situazioni cercando soluzioni a breve e a medio termine.

Il Comune di Borgo ha acquisito il Marchio Family ed assieme alla Comunità di Valle gestisce e coordina molte attività e servizi.

Si proseguirà con il progetto di sostegno alla natalità che prevede la fornitura ai neo-genitori un kit di pannolini lavabili e del materiale informativo.

L'implementazione nella biblioteca, in Municipio e negli altri servizi pubblici di angoli dedicati alle mamme dove poter utilizzare attrezzature per il cambio dei bambini. Questi spazi possono diventare anche delle piccole aree gioco.

Le aree verdi e i parchi urbani sono spazi da far vivere appieno alle famiglie in sicurezza. I giochi sono monitorati e potranno essere implementati in aree diversificate per età.

Si interviene con tariffe agevolate per la stagione teatrale e la stagione cinematografica a favore delle famiglie con più figli.

Si procede con la programmazione del “teatro con mamma e papà” per avvicinare anche i piccoli all’arte teatrale.

Tramite le scuole sono molte le iniziative messe in campo dall’amministrazione per le famiglie con percorsi culturali legati all’apprendimento della musica, alla letteratura e al teatro.

Presso la biblioteca si promuoverà la lettura per qualsiasi fascia d’età, implementando i percorsi legati alle difficoltà di apprendimento e organizzando eventi di lettura e di animazione.

Per quanto riguarda l’I.M.I.S. si intende introdurre un’agevolazione tariffaria per l’unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato ai parenti in linea retta che la utilizzano come abitazione principale.

Il Nido d’Infanzia comunale è un servizio indispensabile e di estrema qualità grazie alla competenza degli operatori presenti ed ai percorsi formativi-didattici svolti. E’ ipotizzato un ampliamento della struttura per far fronte alle richieste della comunità.

Si continuerà ad investire, in collaborazione con la Provincia di Trento, nei percorsi di sostegno dell’occupazione come ad esempio il “progetto intervento 19”, il “progetto intervento 20” e le convenzioni per il Progettone.

Oltre al sostegno alle iniziative legate al mondo della disabilità si promuove un confronto con le Istituzione e le associazioni di settore per la realizzazione in Valsugana di uno spazio abitativo dedicato a persone con disabilità non gravi dove possano creare socialità in parziale autonomia.

In collaborazione con il centro salute mentale e la comunità di valle si individueranno degli spazi di residenzialità leggera dove persone uscite da percorsi riabilitativi potranno reinserirsi gradualmente in società e con un accompagnamento professionale.

Ambito delicato e sempre più attuale è riferito alle persone anziane che necessitano di attenzione e coinvolgimento. E’ necessaria una politica di inclusione che porti ad una tutela progressiva attraverso i servizi erogati dalla Comunità di Valle e dalla Provincia e spesso tramite le forze del volontariato. Non mancherà il sostegno al Circolo Pensionati e Anziani e alle iniziative programmate.

Ruolo fondamentale è quello svolto dalla Casa di Riposo che in un contesto Provinciale complesso ed articolato dovrà dare garanzia anche in futuro di una sempre maggiore richiesta di spazi e servizi diversificati per età ed esigenze ma che sotto un’unica regia potrà dare risposte concrete. Casa di

riposo che in questi ultimi anni si è aperta molto al territorio anche grazie alla convenzione sulle attività culturali e ricreative con la Biblioteca Comunale.

Gli “Orti per anziani” sono un esempio positivo di inclusione sociale e che nel tempo potrà essere implementato con altre aree.

Il tema del volontariato si interseca con tantissime tematiche citate all’interno del nostro programma. Va innanzitutto ringraziato chi si presta a servizio della propria Comunità e svolge a titolo gratuito e con impegno e dedizione ruoli di responsabilità non solo amministrativa ma anche sociale e culturale. Si intende stimolare la politica Provinciale perché adotti un sistema normativo univoco che a livello comunale permetta l’erogazione di contributi da una parte con garanzia di trasparenza e di equilibrio ma dall’altra non soffocante per il mondo del volontariato. Per l’attuale sistema di contributi si implementeranno delle forme di semplificazione soprattutto nella parte documentale rendicontativa. Sempre a livello provinciale vi deve essere una politica di agevolazione normativa per chi organizza grandi e piccoli eventi, che attraverso le agenzie provinciali di pubblico spettacolo, mettano a disposizione delle associazioni l’apparato tecnico.

A livello comunale si devono creare degli standard di riferimento per l’organizzazione di eventi che possano agevolare le procedure di richiesta e autorizzazione.

Si sta strutturando Valsugana Sport anche come braccio operativo comunale per la gestione della logistica negli eventi organizzati sul territorio comunale. Questo permetterà una migliore e puntuale assistenza, essendo gli eventi principalmente organizzati nei fine settimana.

Si intende promuovere la realizzazione di spazi e box ad uso magazzino a disposizione delle associazioni.

Implementare i locali assegnati come sedi associative per una migliore fruibilità e individuando spazi di condivisione.

Si intende procedere alla realizzazione di una struttura idonea per l’organizzazione delle feste campestri modulare e accessoriata.

Il mondo giovanile necessita di una visione differente rispetto ad altre tematiche simili. Si deve cercare una collaborazione che parta dal territorio e dalle esigenze che sono in continuo mutamento. Va stimolata la costituzione di un gruppo giovani locale che sia da interlocutore e promotore di approfondimenti, eventi o servizi dedicati. Si devono implementare le funzioni tecnologiche amministrative e il livello di formazione/ comunicazione digitale. Con la Comunità di Valle va rimodulato lo spazio giovani perché deve essere visto come uno strumento di crescita e sostegno culturale e sociale aperto a tutti e non selettivo.

Il centro sportivo sarà sempre di più un riferimento per Borgo Valsugana. Grazie alla partecipata Valsugana Sport e all’associazione Borgo Sport Insieme si può vantare una struttura unica in Trentino dove continuerà l’opera di implementazione dei servizi con spazi idonei per le attività ma soprattutto una costante opera di manutenzione per tenere alto il livello di offerta proposto.

Servizio Civile.

Il Comune di Borgo Valsugana, iscritto all'albo provinciale del Servizio Civile, crede fortemente nell'utilità e nelle finalità del servizio civile che si identificano nei fini istituzionali dell'ente:

Il Servizio Civile costituisce un importante strumento che favorisce nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche e certificabili in ambito professionale, un'autonomia economica (seppur minima e temporanea) e una esperienza di vita che accompagna la transazione all'età adulta.

La realizzazione di ciascun progetto di servizio civile non solo favorisce la partecipazione attiva nella comunità da parte del/dei giovane/giovani che ha/hanno scelto il progetto ma produce una positiva ricaduta in ambito sociale e culturale rafforzando la rete associativa e relazionale delle persone nella comunità.

SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE

L'amministrazione intende sostenere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado intervenendo con la condivisione di progettualità suddivise per le varie fasce d'età scolare. Progetti teatrali e musicali saranno sempre presenti nelle nostre offerte di collaborazione come l'approfondimento alla lettura sostenuto dalla biblioteca comunale. Si promuoverà un continuo lavoro sulle politiche ambientali e sul coinvolgimento delle scuole in azioni e momenti aperti alla comunità per approfondire queste tematiche (risparmio energetico, gestione dei rifiuti, ecc...). Si ritiene di implementare il percorso di educazione civica con un rapporto di conoscenza dell'ente comunale e dei servizi erogati e far partecipare le scuole ad iniziative e laboratori che abbiano come riferimento situazioni locali (ad esempio collaborazioni tecniche come rilievi, rendering oppure idee progettuali di riqualificazione parchi urbani, ecc..).

Si intende sostenere l'implementazione dei servizi per gli studenti in partnership con la Provincia per soluzioni che agevolino e migliorino gli Istituti scolastici. Si intende sostenere una politica di supporto per il pendolarismo scolastico tramite la rete convittuale esistente ma migliorandone ad esempio i servizi di trasporto.

Per la nuova scuola elementare in fase di costruzione, si attiverà un tavolo tecnico anche con referenti della scuola per le attrezzature che saranno ritenute più idonee anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica recente.

Si intende realizzare, in collaborazione con l'agenzia del lavoro, una serie di carrier day suddivisi per tipologia lavorativa che stimolino il confronto tra domanda e offerta. Questo è utile anche per creare in tempo nuove professionalità.

Si promuoveranno tavoli di confronto con Trentino Sviluppo, le agenzie Provinciali e il mondo imprenditoriale per definire una strategia a medio termine a sostegno dell'occupazione locale che riguardi tutta la Valsugana.

Percorsi di istruzione e formazione legati all'alta formazione e alla ricerca (già citati nel capitolo commercio, turismo, sviluppo e crescita)

VAL DI SELLA e GESTIONE BOSCHIVA

La nostra Val di Sella è un patrimonio ambientale unico e da difendere. La terribile tromba d'aria di fine ottobre 2018 ha compromesso una parte significativa del sistema boschivo. L'amministrazione intende seguire le direttive e i contributi Provinciali per addivenire in tempi ragionevoli, ad un ripristino completo e sicuro delle strade forestali e dei sentieri gravemente danneggiati. Oltre alla viabilità è indispensabile lavorare su una pianificazione legata al rimboschimento dove possibile e utile anche ai fini di prevenzione valanghe. Verrà analizzato lo studio sul rischio valanghe commissionato ad un tecnico specializzato e assieme ai servizi forestali si prevederanno gli interventi necessari. Altro tema è la vendita del legname dove si è inteso assegnare la quasi totalità dei lotti schiantati a ditte specializzate in quanto il livello di pericolo e di rischio connessi sono estremamente alti. Con le opportune informazioni sui rischi connessi saranno concessi ai censiti lotti di schianti non venduti.

In collaborazione con Artesella si è inteso promuovere anche la sicurezza del tratto pedonale lungo la viabilità ordinaria dove l'associazione ha curato la realizzazione e il completamento della passeggiata, mentre l'amministrazione provvederà alla realizzazione di nuovi passaggi pedonali con segnaletica dedicata.

La zona della baita Lanzola, in collaborazione con la locale SAT, sarà riqualificata sia nella parte a prato sia con una ristrutturazione dei locali per addivenire ad una struttura tipo rifugio escursionistico che possa accogliere anche con servizi adeguati, la comunità e i turisti.

In val di Sella sarà a breve attiva la colonia Daltrozzo che ristrutturata con risorse Comunali e Provinciali, darà modo di fruire di una struttura accogliente e ben organizzata anche a gruppi provenienti da tutto il Trentino in modo da promuovere il nostro territorio e sostenere l'indotto locale.

Artesella è una realtà che negli anni si è ritagliata un ruolo fondamentale e primario nel panorama culturale italiano ed internazionale. L'amministrazione intende collaborare ed esserne partner attivo affinché diventi sempre di più un punto di riferimento per promuovere la cultura, l'arte e l'architettura ambientale. E' fondamentale rivedere e progettare un sistema di viabilità e sosta che, anche con iniziative private, riesca a mantenere decoro e ordine in una delle zone più belle del trentino (ad esempio il già citato ampliamento parcheggio località Carlon).

La collaborazione con il comune di Carpi nell'area all'interno della Colonia Val Paradiso è stata recentemente rinnovata con collaborazioni e stimoli che sempre di più potranno portare benefici al territorio tramite servizi ad uso dei residenti estivi e dei turisti.

Si ipotizza la realizzazione di un impianto di illuminazione a basso impatto energetico e ambientale, su tratti del percorso pedonale che da Villa Strobele arriva a Malga Costa.

Lavorare in stretta collaborazione con l'Associazione Amici della Val di Sella per sostenere e promuovere servizi e attività culturali, sportive, ricreative a favore dei residenti estivi.

AGRICOLTURA

Il mondo contadino e tutti gli operatori di settore costituiscono un patrimonio insostituibile non solo per la produzione agricola, ma anche per la conservazione, la manutenzione e la salvaguardia del territorio. Va sostenuta l'agricoltura biologica e a km zero anche nella filiera di vendita locale. Promuovere il sostegno alla ricettività eno-gastronomica con prodotti locali. Attivare processi collaborativi tra aziende per sostenere il mercato e promuoverlo anche dal punto di vista turistico.

Attivare dal punto di vista urbanistico e pianificatorio, sollecitando in tal senso anche la Provincia di Trento, una semplificazione normativa per le piccole e medie aziende che vogliono investire sul nostro territorio per creare o ampliare le attività.

Sostegno e collaborazione ai Consorzi di miglioramento fondiario di Borgo ed al Consorzio di Olle come strumenti privati di azioni a favore dell'agricoltura e della protezione del territorio. I consorzi rappresentano la storia e l'attaccamento al territorio quali importanti valori da custodire e grazie alla forma associativa consentono una forte promozione dello sviluppo economico complessivo.

Si intende individuare aziende locali con le quali istituire dei rapporti di promozione sociale e culturale che possano ospitare al proprio interno fattorie didattiche utili anche negli eventi locali.

Si promuoveranno degli studi specifici per il recupero ed il ripristino a coltivato dei terreni incolti che tramite la "banca della terra" costituita di recente, potranno essere più facilmente messi a disposizione anche dai privati. Promuovere le possibilità di contribuzione pubblica sui bandi GAL, PSR (piano sviluppo rurale) o altri fondi che saranno messi a disposizione.

Si sostiene la riqualificazione dei declivi della zona cosiddetta dei "boali", quella a ridosso di Castel Telvana e a Olle, per la reintroduzione della viticoltura.

Si promuove una politica di incentivazione e sostegno all'apicoltura attraverso le associazioni di categoria del nostro territorio, con aiuti per la formazione e la diffusione della conoscenza sul tema.

ARTIGIANATO

Per il settore dell'artigianato si intende operare implementando e migliorando i servizi che l'ente pubblico mette a disposizione con una politica di raccordo con la Provincia per:

- rendere le banche dati delle pubbliche amministrazioni interoperabili con la razionalizzazione delle procedure informatiche
- utilizzare strumenti digitali per innovare e migliorare i servizi alle imprese, ai cittadini e ai professionisti
- intensificare le relazioni con la CCIA per i rapporti con le imprese e la formazione necessaria in ambito di appalti pubblici
- nelle opere pubbliche di media e grande dimensione lavorare sulla suddivisione dei lavori con appalti dedicati
- sostegno alla garanzia di pagamento diretto dei subappaltatori
- potenziare le competenze digitali degli operatori pubblici
- organizzare eventi per la promozione delle aziende artigiane locali
- sollecitare un confronto tra categoria e istituti scolastici locali per prevedere e quindi implementare nel sistema scolastico nuove professionalità e incrementare i tirocini presso le imprese.
- promuovere e sostenere il completamento delle reti in fibra ottica, quale strumento per l'efficienza digitale delle attività produttive e di servizio
- promuovere le diverse forme di artigianato artistico che hanno avuto una grande storia a Borgo e potrebbero avere un futuro rinnovato creando nuovi posti di lavoro (anche attraverso la rivalutazione e il recupero espositivo ad esempio di parte della fontana del Casagrande).

OSPEDALE CIVILE SAN LORENZO

L'ospedale è il punto di riferimento territoriale sulla cura e prevenzione della Comunità e come tale va gestito e implementato con una politica di prospettiva.

La nostra vuole essere una politica di confronto non demagogica ma incentrata sulle soluzioni puntuali delle problematiche che emergeranno tendendo soprattutto ad anticipare questioni che poi trovano difficile risoluzione.

Punto focale del futuro non è solo l'ampliamento che dalle informazioni in possesso dovrebbe partire nel 2020 (ora in fase di appalto) ma la strutturazione interna in particolare del Pronto Soccorso. Da quando è in carico al nostro pronto soccorso anche la gestione dell'Alta Valsugana si è rilevato un accumulo di lavoro che in molte fasce orarie fatica a soddisfare le richieste in tempi ragionevoli. Il pronto soccorso dovrà essere gestito con medici di medicina d'urgenza che, lavorando in stretto regime collaborativo con il primariato di Trento, garantiscano una copertura 24h/24. Questo

permetterà inoltre agli altri servizi interni (medicina, radiologia, chirurgia, ecc..) di poter contribuire in modo mirato senza la preoccupazione della gestione diretta di un reparto d'urgenza specifico come il pronto soccorso (con il rischio di allontanare medici internisti). Lo stesso pronto soccorso, oltre che dal punto di vista tecnologico, dovrà essere potenziato con più stanze di astanteria con telemetria, anche per evitare di avere degenze sui corridoi.

Va potenziato il servizio 118 Trentino Emergenza con 2 equipaggi attivi 24h/24.

Potenziare il servizio di radiologia e diagnostica con turni fissi e non con reperibilità.

Si deve inoltre programmare la sostituzione dei primari e dei medici che sono in procinto di andare in pensione con delle assunzioni e affiancamenti che permettano una garanzia di continuità e specializzazione su patologie specifiche già ora prese in carico.

Si deve puntare ad una politica anche di sostegno ai medici di famiglia per addivenire ad un centro medico di base dove raggruppare i medici e quindi creare un sistema di riferimento locale con ampia copertura e interazione.

URBANISTICA

Prevediamo una Revisione al Piano Regolatore generale, tale revisione dovrà adeguare una serie di questioni risultate inattuate dall'attuale PRG e che hanno vincolato altre ipotesi di sviluppo. La variante al PRG dovrà avere una visione a medio termine di aree attualmente pensate con criteri vecchi o superati.

Si intendono valutare e prendere in considerazione tutte le richieste pervenute che possano dare soddisfazione a quei nuclei familiari che intendono radicarsi sul nostro territorio ampliando piccole zone adiacenti.

Andrà approvato il piano "Recupero insediamenti storici" che dovrà tenere conto dell'unicità del nostro centro storico con politiche di sviluppo e riqualificazione e della volontà di alleggerire i vincoli ad esempio sui cambi di destinazione d'uso delle attività commerciali nelle zone non più ad interesse commerciale in stretta correlazione all'aggiornamento della carta dei rischi del PGUAP (Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche) dopo gli ultimi lavori di messa in sicurezza della Brenta. Si intende analizzare e valutare le note tecniche e le osservazioni che potranno arrivare da una fase di confronto aperta, che vi sarà sullo strumento attualmente predisposto.

Una visione per quartieri permetterà di individuare criticità nei servizi e migliorare l'approccio di pianificazione.

Sollecitare la Provincia per un alleggerimento del carico burocratico che ricade sui privati e sui Comuni per agevolare le ristrutturazioni in centro storico anche dal punto di vista finanziario.

Continuare nel sostegno finanziario del Comune alle ristrutturazioni delle facciate e degli affreschi in centro storico.

Prevediamo un recupero edilizio di edifici in centro storico fatiscenti o non utilizzati che il Comune potrà acquisire a patrimonio per individuare soluzioni di riqualificazione o di nuova destinazione per parcheggi e aree verdi (ad esempio edifici su via Fratelli, piazza Romani, ecc...).

Si prevede un confronto puntuale sul Piano Attuativo area Bagni che dovrà assumere

urbanisticamente e commercialmente (come previsto dal Piano Territoriale della Comunità di Valle e dal vigente prg) anche un ruolo di valorizzazione economica del centro storico di Borgo vista la vicinanza.

Si prevede una riduzione, diversificata per tipologia, del valore delle aree edificabili in adeguamento al mercato attuale.

ENERGIE RINNOVABILI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Una politica attenta all'energia rinnovabile ha permesso negli ultimi anni di sfruttare a Borgo sia il fotovoltaico sia l'energia idroelettrica. E' intenzione di procedere su questo tema tramite:

- realizzazione interventi di impianti fotovoltaici dove vi è un'esigenza di consumo diretto
- realizzazione centraline idroelettriche su: (Cogno-Betulle) già autorizzata la concessione e nuova centralina sul tratto "castello" attualmente in fase autorizzativa.
- adeguamento alle nuove tecnologie degli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale
- commissionare uno studio di fattibilità economico finanziario su nuove tecnologie per la produzione e lo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili
- installazione di nuove colonnine ricarica auto e bici elettriche
- aumentare il sostegno finanziario all'acquisto delle bici elettriche
- essendo la Valsugana un territorio dove le fuel cell e l'idrogeno stanno radicalizzandosi tramite aziende private con grandi investimenti si intende promuovere con la Provincia di Trento e le aziende di settore uno sviluppo possibile (presentato anche nella green week a Trento di marzo 2019) dove l'idrogeno potrà essere parte integrante di un processo di riconversione dei mezzi della rete ferroviaria locale nel tratto Trento - Venezia. Una finalità imprescindibile sarà quella di legare questo progetto a nuove professionalità che possono essere individuate all'interno del centro di formazione professionale di Borgo.
- Attraverso azioni specifiche del P.A.E.S. (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) saranno coinvolte le Scuole, Istituto Comprensivo e CCFP Enaip, al fine di far maturare la consapevolezza nelle giovani generazioni che il futuro sostenibile è responsabilità di tutti.

COMUNICAZIONE

Il comune di Borgo vorrà essere sempre più digitale ed offrire servizi pubblici tramite web. Si ritiene importante aggiornare il sito internet comunale sia per renderlo maggiormente fruibile ma anche per implementare nel tempo quanto possibile l'utilizzo digitale della comunità. Si intende inserire un sistema di comunicazione diretta per tutte le esigenze che i cittadini possono rilevare (illuminazione non funzionante, tombini danneggiati, buche, ecc...). Si valuteranno i sistemi di comunicazione attivabili tipo chatbox per le comunicazioni di interesse generale e d'urgenza (sul tipo di quello della protezione civile).

Si intende mantenere Borgo notizie cartaceo con due uscite all'anno e implementare un Borgo Notizie WEB che permette di raggiungere in modo veloce e puntuale la cittadinanza su tematiche e aggiornamenti utili.

AGGIORNAMENTI DUP 2023/2025

Con delibera del Consiglio Comunale n. 17 di data 10.05.2023 è stato integrato il DUP 2023/2025, approvato con la delibera del Consiglio Comunale n. 11 di data 26.04.2023, inserendo il seguente intervento:

Opere accessorie nuovo Asilo Nido - PNRR

Il Comune di Borgo Valsugana ha avuto accesso al finanziamento di un Asilo Nido sui finanziamenti PNRR-M4-C1-INVESTIMENTO 1.1PIANO PER ASILO NIDO- CUP B31B22001070006- per un totale di € 2.043.784,00, cui il Comune ha aggiunto fondi propri per € 450.000,00, che in parte sono stati finanziati con FOI (Fondo per l'Avvio Opere Indifferibili) per € 244.152,52.

Tali somme sono regolarmente contabilizzate fra le previsioni di bilancio relative al 2022 e al 2023.

Si è reso necessario integrare le opere con interventi strettamente connessi a quelli ammessi sul PNRR ed indispensabili ai fini della loro realizzabilità e funzionalità: il nuovo asilo nido PNRR si inserisce in un contesto urbanistico edificato in sostituzione dell'attuale edificio ex scuole elementari Vittorino da Feltre, di cui è prevista la completa demolizione con il mantenimento della sola palestra ex ITC e G,. posta sul versante nord del lotto. Pertanto, al fine della sua inclusione nell'area, con contestuale mantenimento delle funzioni anche dei limitrofi fabbricati e delle relative necessità di comunicazione viaria e pedonale, risultano indispensabili alcune lavorazioni di approntamento dell'area e di sistemazione esterna della medesima non rientranti strettamente nella funzione dell'asilo nido, ma rigorosamente connesse ed indispensabili per la sua realizzazione e la funzionalità complessiva della zona di intervento.

L'intervento riguarda la costruzione delle aree esterne del nuovo Asilo nido sull'area attualmente occupata dalla scuola elementare in Viale IV Novembre, la quale è stata trasferita nella nuova struttura in Via Temanza, mediante demolizione dell'attuale edificio con annessa palestra e costruzione di un nuovo edificio da adibire ad asilo nido per n. 66 bambini, capienza massima prevista dalla norma provinciale di 60 posti più il 10% e alle sue aree esterne oggetto di questa relazione. Per i lavori di approntamento dell'area sono stati stanziati in bilancio € 1.446.340,19, per i quali è stata comunicato l'ammissione al finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento per il 90% (delibera della Giunta Provinciale nr. 1886/2023).

Al momento sono in corso le procedure per la realizzazione delle opere.

Inoltre, con successiva delibera del Consiglio Comunale n.29 di data 13.07.2023 è stato integrato il DUP 2023/2025, approvato con le delibere del Consiglio Comunale n. 11 di data 26.04.2023 e nr. 17 dd. 10.05.2023, al fine di prevedere i seguenti interventi:

acquisto e manutenzione straordinaria hardware e sistemi informatici per gli uffici comunali	€ 7.000,00
acquisto e manutenzione straordinaria automezzi per il servizio viabilità	€ 7.000,00
realizzazione parcheggio comunale sito nell'area cimiteriale - spese tecniche	€ 49,53
realizzazione parcheggio comunale sito nell'area cimiteriale - spese tecniche	€ 14.662,32
manutenzione straordinaria infopoint - servizio rilevante iva	€ 6.000,00
impianto di videosorveglianza del centro urbano	€ 5.000,00
approntamento area nuovo asilo nido- CUP B35E23013720007 -servizio rilevante i.v.a.	€ 1.446.340,19
acquisto e manutenzione straordinaria giochi e attrezzature per parchi e giardini	€ 110.000,00
interventi di manutenzione straordinaria della viabilità	€ 270.000,00
spese tecniche realizzazione e manutenzione straordinaria parcheggi	€ 7.000,00
acquisto e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature altri servizi generali (luminarie)	€ 5.000,00
trasferimento all'istituto comprensivo per acquisto mobili, arredi, attrezzature, ecc.	€ 20.000,00
acquisto e manutenzione straordinaria mobili e arredi destinati alla tutela del territorio e dell'ambiente	€ 5.000,00
contributi straordinari ad associazioni per manutenzione immobili comunali	€ 10.500,00

acquisto materiale per manutenzione straordinaria parchi e giardini	€ 3.000,00
acquisto e manutenzione straordinaria mobili e arredi per il servizio polizia locale	€ 15.000,00
manutenzione straordinaria sala studi	€ 5.000,00

AREA VIA DE MEDICI

L'area si trova in Via Generale dei Medici identificata con la particella edificiale n. 2051/1 di superficie catastale 832 m2 del C.C. di BORGIO.

E' un'area inserita nell'elenco dei Siti inquinati da bonificare n. SIN022002. Ha una destinazione urbanistica, secondo il PRG vigente, "Parcheggio di progetto" oltre ad essere inserita nel perimetro del centro storico e soggetta a trasformazione perequativa 2 C3-AT2.

Ad oggi è in corso la bonifica del sito inquinato in via sostitutiva da parte del Comune di Borgo Valsugana e, fatto salvo la successiva verifica con l'esito della bonifica stessa e la conformità con gli strumenti provinciale, è ammessa la realizzazione di un parcheggio pubblico di cui all'Art. 95 della normativa del P.R.G. vigente.

E' intenzione, terminata la bonifica, realizzare un'area a parcheggio.

APPRONTAMENTO PARCHEGGI ZONA OVEST DEL CENTRO

Entro il 2023 si procederà all'acquisizione delle aree parcheggio a fronte di Via Roma, parzialmente in permuta con un minor numero di posti auto tra via della Fossa e Via Roma e in parte con acquisto, utilizzando i fondi derivanti dalla vendita dell'area ove insiste l'antenna per telefonia Cellnex, di cui è stata già deliberata l'alienazione e per cui è in fase di stipula il contratto di alienazione.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	141.062,41	178.039,79	165.989,31	167.431,37	178.695,55
Utilizzo FPV di parte capitale	3.479.492,69	6.293.424,03	5.089.796,83	1.664.967,44	2.210.772,37
Avanzo di amministrazione applicato	1.708.875,00	1.113.249,00	1.124.914,72	2.637.576,30	1.999.493,55
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.296.885,20	2.185.915,17	2.008.619,20	2.227.105,01	2.199.756,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.215.209,53	3.001.883,30	4.067.572,98	2.915.780,80	3.855.512,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.927.063,99	5.846.392,14	4.346.442,22	4.106.626,48	5.138.564,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.833.737,50	2.301.004,45	1.906.329,02	3.900.007,31	3.287.763,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	116,54	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.602.326,32	20.920.024,42	18.709.664,28	17.619.494,71	18.870.559,80

Tabella 5: Evoluzione delle entrate



Diagramma 3: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	8.691.709,17	9.550.081,76	8.343.612,14	9.259.505,05	9.864.235,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.308.174,08	5.112.403,12	5.627.349,06	4.763.899,79	4.285.770,39
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91	149.133,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.149.017,16	14.811.618,79	14.120.095,11	14.172.538,75	14.299.139,88

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.198.865,60	1.649.420,21	1.562.088,33	1.465.193,46	1.567.499,65
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.198.865,60	1.649.420,21	1.562.088,33	1.465.193,46	1.556.010,96

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.137.250,00	2.143.464,72	1.138.997,76	53,14	1.081.315,21	50,45	57.682,55
Entrate da trasferimenti	3.993.679,35	4.324.899,81	2.536.417,59	58,65	499.941,15	11,56	2.036.476,44
Entrate extratributarie	5.323.261,50	5.651.723,97	4.577.911,45	81	2.529.491,16	44,76	2.048.420,29
TOTALE	11.454.190,85	12.120.088,50	8.253.326,80	68,1	4.110.747,52	33,92	4.142.579,28

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

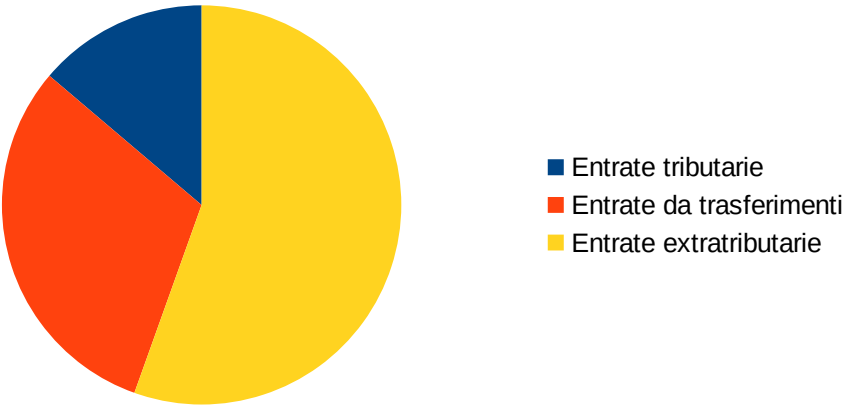


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMIS, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni), questi ultimi ora confluiti nel *Canone Unico*.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate da trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	2.190.072,18	2.055.055,28	2.226.892,15	6927	316,16	296,67	321,48
2017	2.381.507,91	2.706.116,65	4.652.305,07	6949	342,71	389,43	669,49
2018	2.296.885,20	3.215.209,53	4.927.063,99	6953	330,34	462,42	708,62
2019	2.185.915,17	3.001.883,30	5.846.392,14	7003	312,14	428,66	834,84
2020	2.008.619,20	4.067.572,98	4.346.442,22	7016	286,29	579,76	619,50
2021	2.227.105,01	2.915.780,80	4.106.626,48	7011	317,66	415,89	585,74
2022	2.199.756,92	3.855.512,72	5.138.564,83	7058	311,67	546,26	728,05

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

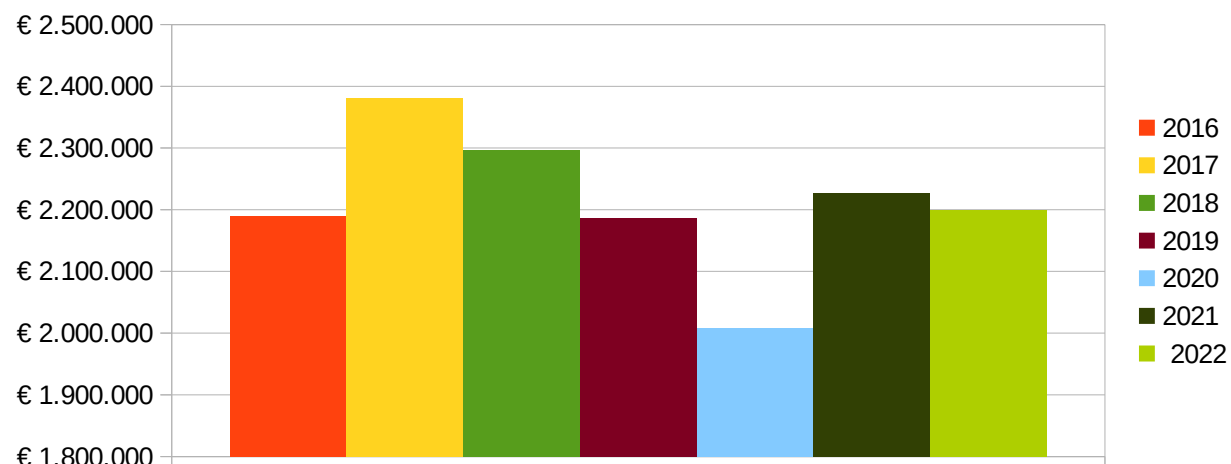


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

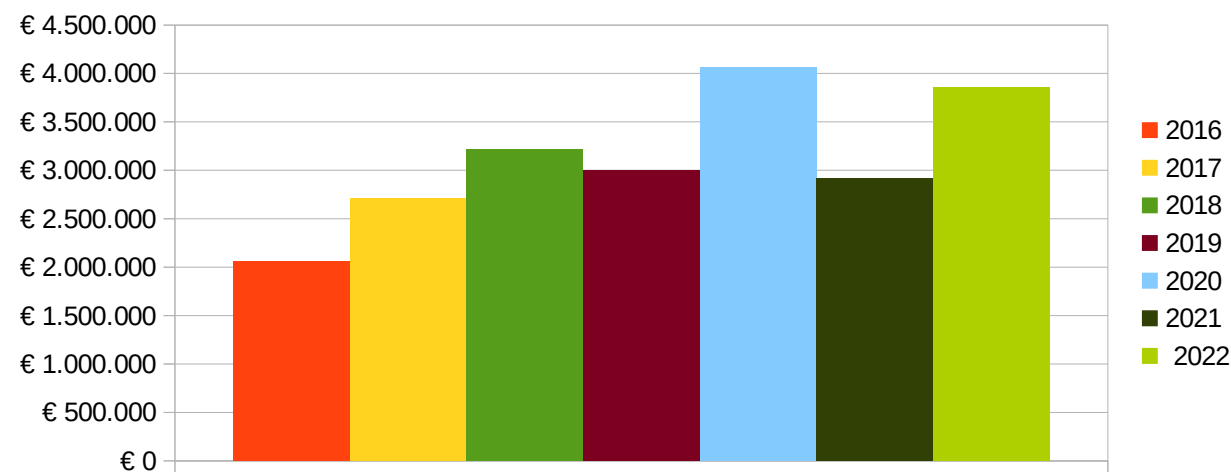


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

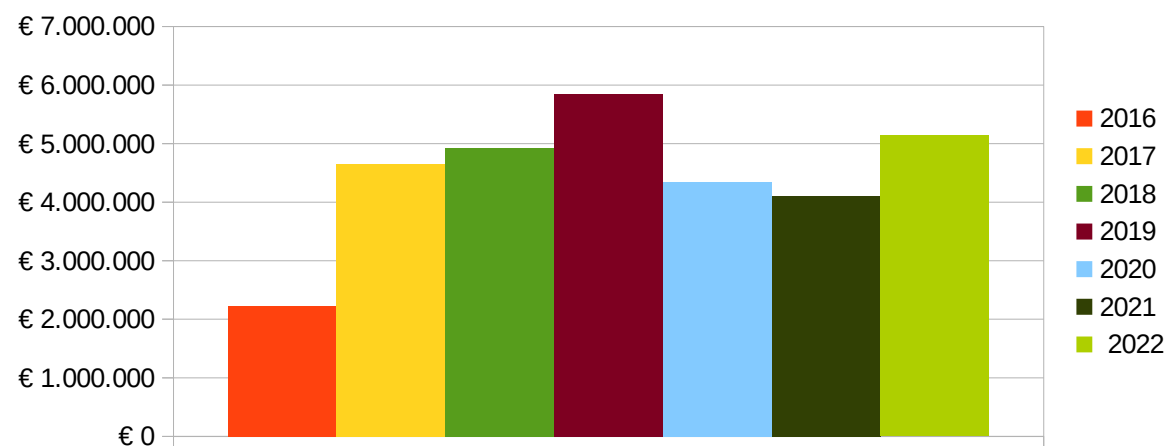


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo del bilancio 2024-2026, che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza, integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.696.104,02								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		176.975,00	183.730,00	178.495,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.430.501,38	2.229.806,00	2.229.806,00	2.229.806,00	TIT. 1 – Spese correnti	15.836.179,85	10.394.194,00	9.982.104,00	9.903.499,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	5.980.810,66	3.445.686,00	3.183.686,00	3.175.686,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	183.730,00	178.495,00	178.495,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	9.456.252,45	4.292.145,05	4.354.017,00	4.298.647,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	12.292.781,19	1.807.016,95	407.000,00	394.500,00	TIT. 2 – Spese in conto capitale	6.036.469,92	1.408.300,00	227.000,00	224.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	30.160.345,68	11.774.654,00	10.174.509,00	10.098.639,00	Totale spese finali	21.872.649,77	11.802.494,00	10.209.104,00	10.127.999,00
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	149.135,00	149.135,00	149.135,00	149.135,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.143.671,94	2.141.000,00	2.141.000,00	2.141.000,00	TIT. 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.150.348,21	2.141.000,00	2.141.000,00	2.141.000,00
Totale titoli	34.804.017,62	15.415.654,00	13.815.509,00	13.739.639,00	Totale titoli	26.672.132,98	15.592.629,00	13.999.239,00	13.918.134,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.500.121,64	15.592.629,00	13.999.239,00	13.918.134,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.672.132,98	15.592.629,00	13.999.239,00	13.918.134,00

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.787,41	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	27.244,70	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	89.042,40	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	121.292,29	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	438.366,04	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	14.439,23	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	18.843,15	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.743,95	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.824,28	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	27.472,43	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.565.377,06	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	151.212,03	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	825.655,58	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.407,88	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.254.423,42	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	14.932,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	7.660,92	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.600.725,57	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	141.074,51	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	121.292,29	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	452.805,27	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.843,15	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.743,95	0,00
7 - Turismo	5.824,28	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.472,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.721.589,09	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	825.655,58	0,00
11 - Soccorso civile	1.407,88	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.269.356,22	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.660,92	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.600.725,57	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

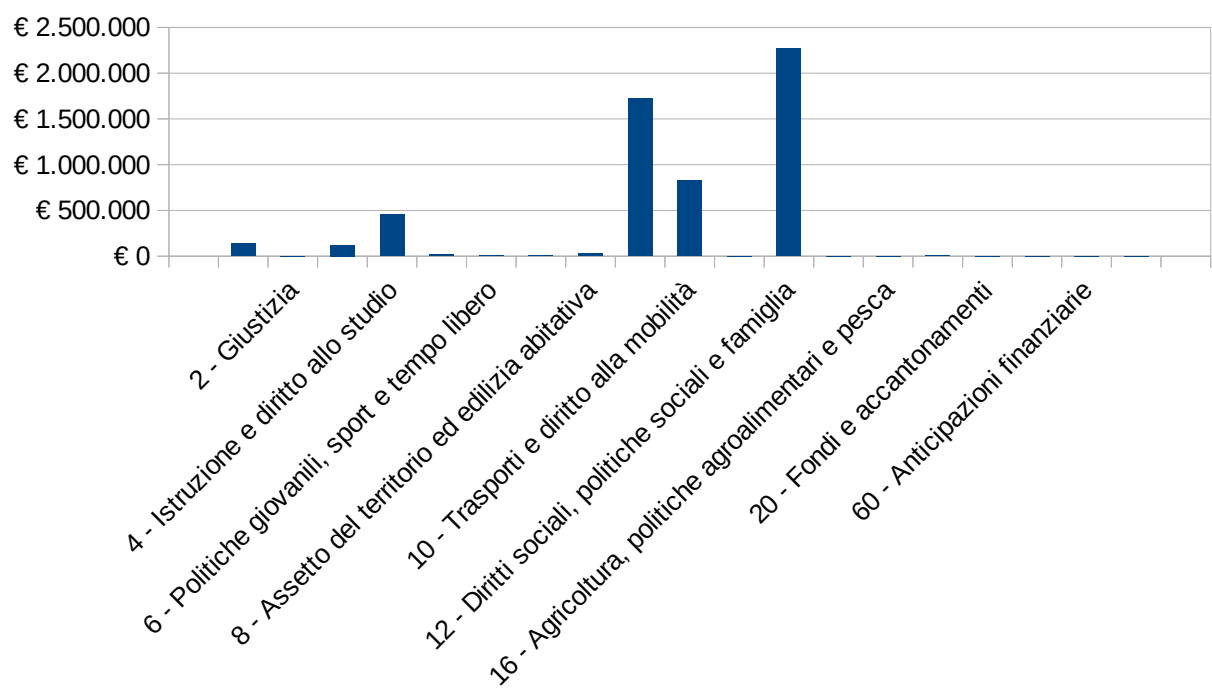


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo:

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	225.781,75	9.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	376.457,36	10.553,22
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	358.794,93	30.057,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	224.478,18	6.258,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	213.625,33	6.108,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	216.801,51	6.631,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	161.495,14	936,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	66.563,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	85.510,37	11.337,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	234.809,25	63.509,86
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	14.852,78	200,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.921.917,73	104.333,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	245.127,98	100,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	1.200,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	438.483,20	97.861,03
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	379.977,24	1.220,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	21.916,16	3.315,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	67.408,56	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	195.466,93	7.565,84
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	163.659,56	95.574,42
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	192.532,18	100,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	456.560,71	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	72.960,68	22.500,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	480.678,52	337.193,09
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	142.731,77	9.772,62
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	591.586,32	63.514,82
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	51.001,12	2.665,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	51.741,90	2.520,81
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	300,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	72.826,67	55.022,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	13.232,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	48.135,56	280,60
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.788.614,49	948.132,28

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.164.316,92	144.393,02
2 - Giustizia	14.852,78	200,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.921.917,73	104.333,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	246.327,98	100,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	438.483,20	97.861,03
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	401.893,40	4.535,00
7 - Turismo	67.408,56	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.466,93	7.565,84
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	885.713,13	118.174,42
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	480.678,52	337.193,09
11 - Soccorso civile	142.731,77	9.772,62
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	767.456,01	123.722,63
14 - Sviluppo economico e competitività	13.232,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	48.135,56	280,60
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.788.614,49	948.132,28

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo al 31/12/2023
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	149.133,91	596.535,69
TOTALE	149.133,91	596.535,69

Tabella 14: Indebitamento

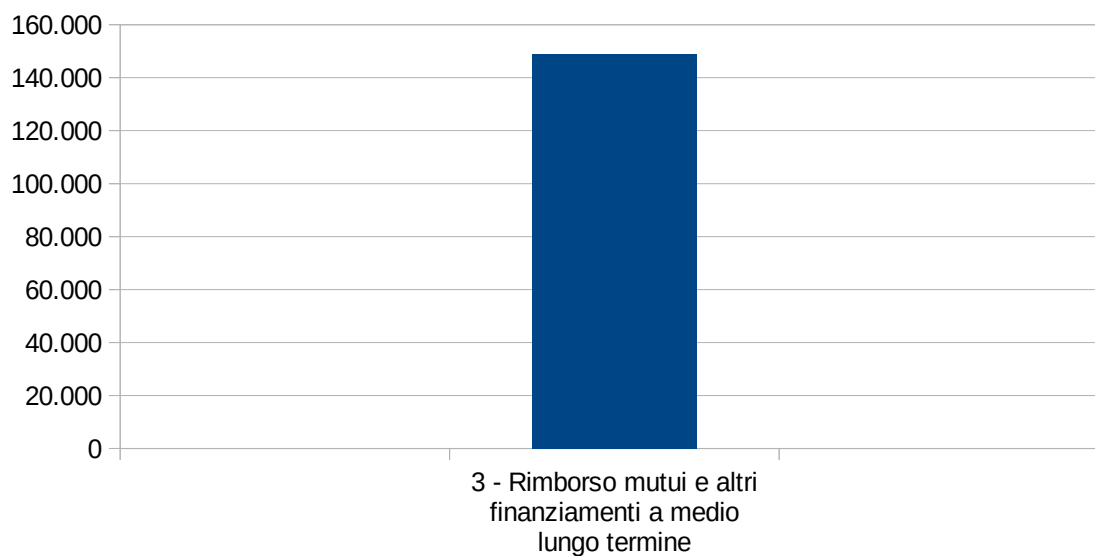


Diagramma 9: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio a novembre 2023:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	1	1	2
BB1	0	0	0
BB2	0	0	0
BB3	0	0	0
BB4	0	0	0
BB5	0	0	0
BE1	4	3	7
BE2	0	0	0
BE3	0	0	0
BE4	3	0	3
BE5	0	0	0
CB1	10	8	18
CB2	8	0	8
CB3	10	0	10
CB4	9	0	9
CB5	0	0	0
CE1	4	0	4
CE2	0	0	0
CE3	1	0	1
CE4	3	0	3
CE5	1	0	1
DB1	2	0	2
DB2	1	0	1
DB3	0	0	0
DB4	0	0	0
DB5	0	0	0
DE1	0	0	0
DE2	1	0	1
DE3	0	0	0
DE4	0	0	0
DE5	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0
TOTALE	59	12	71

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	Valore della quota	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultato di esercizio anno 2020	Risultato di esercizio anno 2021	Risultato di esercizio anno 2022	Risorse finanziarie destinate (previsione 2024)
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai soc.coop	53.000,00	1,92	1.017,60	258.537,00	39.812,00	79.329,00	2.960,00	8.000,00
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	9.553,40	0,54	51,59	5.073.983,00	522.342,00	601.289,00	643.870,00	3.200,00
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169,00	0*	190.316,98	597.305.000,00	53.000.677,00	45.298.156,00	48.337.188,00	0,00
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990,00	0,82	81.499,72	55.309.950,00	1.903.208,00	16.878.249,00	801.013,00	0,00/
AmAmbiente Spa (ex STET S.p.A Servizi Territoriali Est Trentino fusa con Amnu per incorporazione - non partecipata dal Comune di Borgo Valsugana)	45.000.000,00	0,04	18.000,00	70.322.802,00	1.144.318,00 (riferito a Stet Spa)	6.124.536,00 (riferito a Stet Spa)	2.638.522,00 (riferito a Stet Spa)	55.022,00
Trentino Digitale S.p.A	6.433.680,00	0,03	1.930,10	42.233.496,00	988.853,00	1.085.552,00	587.235,00	4.029,82
Trentino Riscossioni S.p.A	1.000.000,00	0,07	700,00	4.502.664,00	405.244,00	93.685,00	267.962,00	0,00
Valsugana Sport srl	10.000,00	60	6.000,00	20.888,00	899,00	373,00	1.015,00	227.300,00

*0,004625%

Tabella 16: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” prevede che ogni Amministrazione Pubblica predisponga un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in sigla P.T.P.C.T.).

L’elaborazione del P.T.P.C.T. è un processo trasparente ed inclusivo che deve prevedere, tra l’altro, anche il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico di carattere generale (Consiglio comunale) ai quali deve essere garantita la più ampia e consapevole conoscenza e condivisione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nella fase della loro individuazione.

Uno dei contenuti obbligatori del P.T.P.C.T. è costituito dagli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Sulla base della disciplina vigente in materia, gli organi di indirizzo politico sono, quindi, tenuti ad individuare ed elaborare tali obiettivi riportandoli in un documento di carattere generale.

In sede di aggiornamento del presente DUP verranno inserire le eventuali nuove indicazioni strategiche per il triennio 2024-2026.

Risultano regolarmente pubblicati sul sito istituzionale i Piani Triennali precedenti.

Con delibere della Giunta comunale nr. 165 del 30/12/2022 è stato approvato il PIAO per il triennio 2022-2024, successivamente prorogato con delibera della Giunta comunale nr. 38 del 30/03/2023.

Con delibera della Giunta comunale nr. 115 del 10/10/2023 è stato poi approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025.

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell’attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell’attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell’Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall’altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l’Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

- ✓ il DPR 24 giugno 2022 n. 81, emanato sotto forma di “regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione”, ha definito i documenti programmatici costituenti contenuto del PIAO e soppresso i correlati adempimenti previsti dalle specifiche normative tra cui in particolare il piano della performance (piano esecutivo di gestione - parte obiettivi), il piano di prevenzione della corruzione ed il piano triennale dei fabbisogni di personale.
- ✓ il Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132 ha approvato il “regolamento recante definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione” al quale le Pubbliche Amministrazioni conformano il proprio documento programmatico;
- ✓ la Legge regionale 19 dicembre 2022 n. 7 all'art. 3 disciplina l'applicazione nell'ordinamento locale della Regione Trentino - Alto Adige, a decorrere dal 2023, delle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.l. n. 80/2021 ed in particolare chiarisce che in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale e pertanto la scadenza del 31 gennaio viene per il 2023 prorogata al 30 aprile e quindi al 15 settembre 2023.

In adempimento a quanto sopra il servizio segreteria, in collaborazione con i servizi competenti per le sezioni e sottosezioni di riferimento, ha elaborato il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, conformemente al decreto del dipartimento della funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132.

La sottosezione “performance” contiene gli obiettivi gestionali generali e individuali assegnati al personale dirigente e dei responsabili di posizione organizzativa, in coerenza alla programmazione strategica contenuta nel D.U.P. 2023-2025, e precedentemente contenuti nel piano esecutivo di gestione.

La sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” contiene la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate ed è completata con l'elenco degli obblighi di pubblicazione in “amministrazione trasparente” con l'elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione “amministrazione trasparente” sotto sezione 1° livello - bandi di gara e contratti (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione “bandi di gara e contratti” dell'allegato 1) alla delibera anac 1310/2016 e dell'allegato 1) alla delibera ANAC 1134/2017).

La sottosezione “piano triennale dei fabbisogni di personale” contiene la programmazione delle risorse umane con i relativi contenuti.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le

attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese

per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono

classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a

soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le

spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei,

gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità

e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e

dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri,

e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al

disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6			
Interventi per il diritto alla casa Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".			
programma 7			
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.			
programma 8			
Cooperazione e associazionismo Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.			
programma 9			
Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.			
programma 10			
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 13 Tutela della salute			
programma 1			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.			
programma 2			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza			

superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.			
programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.			
programma 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.			
programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.			
programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.			
programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.			
programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività			
programma 1 Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la			

programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
			programma 1
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.			
			programma 2
Formazione professionale			
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.			
			programma 3
Sostegno all'occupazione			
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.			
			programma 4
Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)			
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la

programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle

iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma:

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	303.580,00	290.700,00	0,00	276.850,00	0,00	276.850,00	0,00
1	2	458.844,09	443.525,00	25.975,00	400.420,00	25.475,00	399.920,00	25.475,00
1	3	493.769,96	383.695,00	19.375,00	352.210,00	17.425,00	345.090,00	17.425,00
1	4	282.189,50	237.270,00	2.400,00	197.810,00	890,00	196.300,00	890,00
1	5	280.451,88	224.000,00	10.450,00	209.155,00	10.825,00	208.130,00	10.825,00
1	6	266.296,86	239.210,00	15.950,00	235.410,00	15.950,00	235.410,00	15.950,00
1	7	200.754,39	178.285,00	6.335,00	180.125,00	6.880,00	179.270,00	6.880,00
1	8	89.263,19	88.350,00	4.000,00	93.250,00	3.350,00	88.600,00	3.350,00
1	10	102.663,93	89.850,00	2.370,00	83.970,00	950,00	82.550,00	950,00

1	11	366.072,00	187.130,00	1.000,00	171.240,00	1.000,00	169.240,00	1.000,00
2	1	24.500,00	21.700,00	0,00	18.850,00	0,00	18.350,00	0,00
3	1	3.867.285,50	3.503.900,00	60.950,00	3.471.750,00	61.500,00	3.472.300,00	61.500,00
4	2	418.600,00	242.200,00	0,00	233.350,00	0,00	230.350,00	0,00
4	4	8.300,00	2.900,00	0,00	1.850,00	0,00	1.850,00	0,00
5	2	559.755,43	445.660,00	4.450,00	422.890,00	4.450,00	422.390,00	4.450,00
6	1	514.870,00	403.600,00	0,00	395.910,00	0,00	395.410,00	0,00
6	2	25.200,00	31.300,00	0,00	24.300,00	0,00	24.300,00	0,00
7	1	77.700,00	41.600,00	0,00	31.600,00	0,00	31.600,00	0,00
8	1	265.790,88	216.960,00	11.500,00	193.510,00	11.400,00	193.410,00	11.400,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	248.299,67	184.700,00	0,00	174.180,00	0,00	174.180,00	0,00
9	3	223.197,08	193.050,00	2.525,00	173.605,00	1.950,00	145.030,00	1.950,00
9	4	465.400,00	468.650,00	0,00	465.150,00	0,00	465.150,00	0,00
9	5	119.520,00	115.170,00	0,00	115.170,00	0,00	112.170,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	602.345,03	516.070,00	1.100,00	503.520,00	1.100,00	483.820,00	1.100,00
11	1	225.396,33	163.100,00	0,00	144.100,00	0,00	142.100,00	0,00

12	1	810.513,81	635.450,00	15.350,00	625.400,00	15.350,00	624.400,00	15.350,00
12	3	57.975,90	55.920,00	0,00	55.120,00	0,00	55.020,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	75.094,10	63.450,00	0,00	55.410,00	0,00	54.310,00	0,00
12	8	300,00	150,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
12	9	88.800,79	75.050,00	0,00	71.250,00	0,00	71.250,00	0,00
14	2	14.700,00	13.200,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
14	4	500,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	76.800,00	56.350,00	0,00	50.500,00	0,00	50.500,00	0,00
20	1	80.430,01	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
20	2	621.000,00	461.500,00	0,00	441.500,00	0,00	441.500,00	0,00
20	3	13.549,00	30.449,00	0,00	10.549,00	0,00	10.549,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.329.709,33	10.394.194,00	183.730,00	9.982.104,00	178.495,00	9.903.499,00	178.495,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione:

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.843.885,80	2.362.015,00	87.855,00	2.200.440,00	82.745,00	2.181.360,00	82.745,00
2	Giustizia	24.500,00	21.700,00	0,00	18.850,00	0,00	18.350,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.867.285,50	3.503.900,00	60.950,00	3.471.750,00	61.500,00	3.472.300,00	61.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	426.900,00	245.100,00	0,00	235.200,00	0,00	232.200,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	559.755,43	445.660,00	4.450,00	422.890,00	4.450,00	422.390,00	4.450,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	540.070,00	434.900,00	0,00	420.210,00	0,00	419.710,00	0,00
7	Turismo	77.700,00	41.600,00	0,00	31.600,00	0,00	31.600,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	265.790,88	216.960,00	11.500,00	193.510,00	11.400,00	193.410,00	11.400,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.056.416,75	961.570,00	2.525,00	928.105,00	1.950,00	896.530,00	1.950,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	602.345,03	516.070,00	1.100,00	503.520,00	1.100,00	483.820,00	1.100,00
11	Soccorso civile	225.396,33	163.100,00	0,00	144.100,00	0,00	142.100,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.032.684,60	830.020,00	15.350,00	807.280,00	15.350,00	805.080,00	15.350,00
14	Sviluppo economico e competitività	15.200,00	13.300,00	0,00	12.100,00	0,00	12.100,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	76.800,00	56.350,00	0,00	50.500,00	0,00	50.500,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	714.979,01	581.949,00	0,00	542.049,00	0,00	542.049,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.329.709,33	10.394.194,00	183.730,00	9.982.104,00	178.495,00	9.903.499,00	178.495,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma:

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	45.000,00	129.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
1	6	39.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	250.943,12	50.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	256.000,00	51.000,00	0,00	8.000,00	0,00	5.500,00	0,00
4	2	622.874,59	106.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	32.374,18	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	2	25.864,15	19.500,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	1	48.181,76	105.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	6.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	32.472,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	2.012.861,41	674.800,00	0,00	208.000,00	0,00	208.000,00	0,00
9	3	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	26.500,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	195.535,76	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	3.013.262,62	172.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
11	1	12.000,00	9.000,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
12	1	3.870.743,51	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	9.000,00	19.000,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	16.932,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	20.660,92	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.559.207,25	1.408.300,00	0,00	227.000,00	0,00	224.500,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione:

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	334.943,12	190.000,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2	Giustizia	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	256.000,00	51.000,00	0,00	8.000,00	0,00	5.500,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	655.248,77	118.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.864,15	19.500,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.181,76	105.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
7	Turismo	6.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	32.472,43	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.241.897,17	695.800,00	0,00	208.000,00	0,00	208.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.013.262,62	172.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
11	Soccorso civile	12.000,00	9.000,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.905.676,31	25.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.660,92	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.559.207,25	1.408.300,00	0,00	227.000,00	0,00	224.500,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa che la Giunta Provinciale adotti una modifica al "programma delle opere pubbliche", in coerenza con le modifiche a livello nazionale introdotte dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 dd. 16/01/2018, si mantengono i modelli in vigore, aggiungendo i nuovi modelli pubblicati sul portale <https://sicopat2.provincia.tn.it> riguardanti la programmazione di lavori, servizi e forniture.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riporta di seguito uno stralcio del protocollo d'intesa per l'anno 2022 (parte in corsivo), riguardo alle politiche provinciali di sostegno agli investimenti dei Comuni:

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - QUOTA EX FIM

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015. Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;*
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.*

Come evidenziato in nota integrativa questa quota è interamente applicata alla parte corrente del bilancio 2022-2024. In sede di rendiconto 2022, qualora non necessaria al mantenimento degli equilibri di bilancio, si renderà disponibili per investimenti sul bilancio 2023-2025.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili 10 milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020. Considerato che le risorse da destinare al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2021, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si impegna a valutare di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2022.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in circa 44 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

6. RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

Si ricorda che l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento. La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni. In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. ... I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili. Al momento l'Ente non ha accumulato ritardi sulla gestione dei fondi PNRR.

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale, che dispongono come l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonché la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

Il Piano generale delle opere pubbliche 2024-2026 rivede le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2019-2025 dell'Amministrazione comunale.

Di seguito si riportano le opere pubbliche inserite nel bilancio di previsione 2024-2026.

Quadro delle risorse disponibili

Scheda 1
Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	stato di attuazione
Messa in sicurezza sentiero "Don Cesare"	€ 280.000,00	€ 280.000,00	fase progettuale
Ristrutturazione ex municipio e riqualificazione locali Bar Italia	€ 91.000,00	€ 91.000,00	fase progettuale
Riqualificazione palestra ex ITC	€ 65.000,00	€ 65.000,00	fase progettuale
Risanamento lato nord Casa della Comunità	€15.000,00	€15.000,00	fase progettuale
Impianto fotovoltaico Bocciodromo (PNRR efficientamento energetico 2024)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	fase progettuale
Manutenzione straordinaria portici lungo Brenta	€ 7.500,00	€ 7.500,00	fase progettuale
Pavimentazione Alpini Olle	€ 15.000,00	€ 15.000,00	fase progettuale
Cambio telo alpini Sella	€ 20.000,00	€ 20.000,00	fase progettuale
Studio nuova viabilità Via per Telve	€ 10.000,00	€ 10.000,00	fase progettuale
Bagni polizia locale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	fase progettuale
Impianto videosorveglianza centro urbano	€ 40.000,00	€ 40.000,00	fase progettuale
	€ 643.500,00	€ 643.500,00	

Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, va considerata la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

A livello provinciale è intervenuto peraltro l'art. 4) bis della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e s.m. nel fissare alcune misure ai sensi dell'articolo 79, commi 3 e 4, dello Statuto speciale, all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di beni immobili. Le misure di contenimento ivi previste (attualmente valide fino al 31.12.2022) si applicano peraltro alle comunità, ai comuni e alle loro forme associative solo se sono previste e disciplinate dal protocollo per la finanza locale.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: “Gli

enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Relativamente all'immobile sito in via San Francesco, di cui si era avviata la procedura di alienazione, si intende proporre la revoca di questa deliberazione, in quanto, considerate le richieste dell'azienda sanitaria, per reperire alloggi per personale medico studenti universitari di medicina, si intende aderirvi ipotizzando l'utilizzo dell'immobile in centro storico.

Si prevedono nel corso del 2024 le seguenti attività per la valorizzazione/alienazione del patrimonio immobiliare evidenziando che è proseguita la trattativa con l'ITEA per la permuta della p.ed. 538 con l'immobile “ex Masera”.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	p.ed.538 C.C. Borgo Via al Prà, 1 - ex Pretura	0,00	2023-2025
2	p.f. 146/31 P.T. 3695, di mq. 95, in C.C. Borgo, via Francesco Ambrosi	10.500,00	2023-2025
3	Istituzione diritto di superficie su parte della p.f. 4173/3 per cabina elettrica	4.000,00	2023-2025
4	Cessione parte della p.f. 2419/1 per mantenimento infrastrutture per telecomunicazioni -	110.000,00	2023-2025
5	Acquisizione aree da destinare a parcheggio pubblico	110.000,00	2023-2025

Tabella 22: Piano delle alienazioni

L'amministrazione sta valutando le modalità di utilizzo delle aree trasferite dai comparti perequativi nel corso degli ultimi anni, anche in relazione al lavoro di variante al PRG in essere.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.
- In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019. Come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, l'efficacia

della disciplina transitoria sarebbe venuta meno con l'adozione di due deliberazioni della Giunta provinciale, adottate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che avrebbero rispettivamente definito la misura del concorso dei comuni al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione della spesa pubblica provinciale (come limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle Missioni 1 del bilancio) e fissato le dotazioni di personale 'standard' dei comuni (nuovo limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle altre Missioni del bilancio).

La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020.

In tale sede è stato preso atto che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio, fissato al 30 giugno 2020, era decorso senza che venissero adottati i provvedimenti da parte della provincia causa le variare priorità di intervento, è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2021 prevede che *“Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui: - nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;*

- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata. ”

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;

- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;

- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente. ...

La deliberazione attuativa di cui al presente paragrafo definirà altresì criteri e modalità:

- per l'assunzione del personale di polizia locale; ...”

Il protocollo d'intesa per il 2022 ha sostanzialmente confermato la disciplina per l'anno 2021. Parimenti, il protocollo di finanza locale 2023 dd. 28/11/2022 ha ancora confermato la disciplina 2022 (e quindi 2021). Peraltro, è stato sottoscritto l'accordo sindacale parte economica, fra le Parti datoriali e le Organizzazioni sindacali.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"								
2018 impegnato	2019 impegnato	2020 impegnato	2021 impegnato	2022 impegnato	2023 previsioni asestate	2024 previsioni	2025 previsioni	2026 previsioni
2.979.131,69	3.164.189,04	3.047.000,33	2.935.520,96	2.945.108,64	2.955.544,58	3.022.635,00	3.042.510,00	3.032.305,00

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale alla data odierna	2024	2025	2026
A1	1	1	2	0	0	0
BB1	0	0	0	0	0	0
BB2	0	0	0	0	0	0
BB3	0	0	0	0	0	0
BB4	0	0	0	0	0	0
BB5	0	0	0	0	0	0
BE1	5	2	7	1	1	0
BE2	0	0	0	0	0	0
BE3	0	0	0	0	0	0
BE4	1	0	1	0	-1	0
BE5	2	0	2	-1	0	0
CB1	11	3	14	5	0	0
CB2	3	0	3	0	0	0
CB3	7	0	7	0	0	0
CB4	7	0	7	-1	0	0
CB5	9	0	9	0	0	0
CE1	3	0	3	2	0	1
CE2	3	0	3	0	0	-1
CE3	0	0	0	0	0	0
CE4	2	0	2	0	0	0
CE5	3	0	3	0	0	0
DB1	2	0	2	1	0	0
DB2	0	0	0	0	0	0
DB3	1	0	1	0	0	0
DB4	0	0	0	0	0	0
DB5	0	0	0	0	0	0
DE1	0	0	0	0	0	0
DE2	0	0	0	0	0	0
DE3	1	0	1	0	0	0
DE4	0	0	0	0	0	0
DE5	0	0	0	0	0	0
Segretario	1	0	1	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0	0	0
TOTALE	62	6	68	7	0	0

Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale